



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

**Verbale Seduta del Consiglio Comunale
del 19 MAGGIO 2020**

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 19 (diciannove) del mese di Maggio alle ore 15:00, in videoconferenza su piattaforma GoToMeeting versione 1.0.327, ai sensi del DL 18 del 17 Marzo 2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 53 del 2 Aprile 2020, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 7 APRILE 2020 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	FINANZIARIO	SOSPENSIONE QUOTA CAPITALE DELLE RATE DEI MUTUI CONTRATTI CON I.C.S. IN SCADENZA FINO AL 31/12/2020.
5	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO SU "ADOZIONE DELLA NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA" PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA CECILIA CAPPELLETTI CAPOGRUPPO - "LEGA SALVINI PONTASSIEVE".
6	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO PER "SICUREZZA STRADALE CON ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CON TRAFFICO MOTORIZZATO" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LORENO NENCI CAPOGRUPPO - "GRUPPO CONSILIARE MISTO PONTASSIEVE".
7	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE PER "INTITOLAZIONE A VIA, PIAZZA O GIARDINO NEL COMUNE DI PONTASSIEVE A BETTINO CRAZI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO LORENO NENCI - "GRUPPO CONSILIARE MISTO PONTASSIEVE".
8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE PER "RICHIESTA DI COLLOCAZIONE DI TARGA O OPERA DI ARTISTA IN RICORDO DELLA SCIAGURA DELLE FOIBE - IL GIORNO DEL RICORDO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

		CAPOGRUPPO LORENO NENCI – “GRUPPO CONSIARE MISTO PONTASSIEVE”.
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE PER LA "RIMOZIONE DEI PALETTI E DELLE FIORIERE IN FERRO A FORMA CILINDRICA (PER L'ARREDO URBANO), COLLOCATE NEL CENTRO STORICO DI VIA GHIRBERTI, DENOMINATO - CENTRO COMMERCIALE NATURALE" PRESENTATA DAL CONS. LORENO NENCI CAPOGRUPPO – “GRUPPO MISTO PONTASSIEVE”.
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- MOZIONE SU "INSTALLAZIONE NEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO SIMONE GORI -"MOVIMENTO 5 STELLE".
11	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- MOZIONE SU "MESSA IN SICUREZZA DI PASSAGGI PEDONALI PERICOLOSI CON NUOVE ILLUMINAZIONI E SISTEMI DI RICHIAMO DELL'ATTENZIONE DEI VEICOLI IN TRANSITO NEL COMUNE DI PONTASSIEVE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CAPOGRUPPO SIMONE GORI – “MOVIMENTO 5 STELLE”.
12	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE PER "L'INTITOLAZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE AL DOTT. ANTONIO TILLI" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CECILIA CAPPELLETTI CAPOGRUPPO – “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.
13	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART.36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – INTERROGAZIONE SU "DELIBERA DI G.M. N. 51 DEL 30/04/2020"- PRPOSTA AREA EX BRUNELLESCHI, PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI - “LEGA SALVINI PONTASSIEVE”.
14	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – MOZIONE SU “DIGITAL DIVIDE IN EMERGENZA COVID-19” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO - CAPOGRUPPO DANIELE DONNINI E DAL GRUPPO “LISTA CIVICA PER MONICA MARINI”-CAPOGRUPPO MATTIA CANESTRI.
15	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – ORDINE DEL GIORNO PER “L'IDENTIFICAZIONE DI LUOGO DELLA MEMORIA COVID-19” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” - CAPOGRUPPO DANIELE DONNINI, DAL GRUPPO “LISTA CIVICA PER MONICA MARINI”- CAPOGRUPPO MATTIA CANESTRI, DAL



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

		GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE – CAPOGRUPPO SIMONE GORI, DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA SALVINI PONTASSIEVE” – CAPOGRUPPO CECILIA CAPPELLETTI, DAL “GRUPPO CONSILIARE MISTO” – CAPOGRUPPO LORENO NENCI.
--	--	--

L'avviso di convocazione Prot. n. **10237** del 13/05/2020 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la Presidente Martina Betulanti.

Assiste i lavori del Consiglio il Segretario generale del Comune, Dott. Ferdinando Ferrini.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. DONNINI DANIELE
2. GIORGI GLORIA
3. BETULANTI MARTINA
4. ZAMA CAMILLA
5. ROSSI FRANCESCO
6. FUSI BARBARA
7. SANTONI RICCARDO
8. MATTIA CANESTRI
9. CAMPIGLI SILVIA
10. TAGLIATI MASSIMILIANO
11. MAURRI CLAUDI
12. CAPPELLETTI CECILIA
13. LOBASCIO VINCENZO
14. GORI SIMONE.
15. NENCI LORENO

Appello: 15 consiglieri presenti, 1 assente per l'intera seduta: Carlotta Brogi.

Consiglieri presenti: 16 con il Sindaco

Sono presenti inoltre gli assessori: JACOPO BENCINI, CARLO BONI, MATTIA CRESCI, BORGHERESI GIULIA, FILIPPO PRATESI.

Assessori: tutti presenti in seduta.

L'Assessore Boni esce dall'aula alle ore 17:00.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Appello. Appello del Segretario: c'è il numero legale.

Consiglio Comunale

Pontassieve, 19/05/2020

Punto 1. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio Comunale. Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 7 aprile 2020 – Nomina scrutatori.

Il verbale del Consiglio Comunale del 7 Aprile 2020 è approvato all'unanimità.

Punto 2. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Presidente

Delibera di giunta comunale n. 36 del 26.3.20, ci sono due prelevamenti dal fondo di riserva uno né di 6.100 euro per le spese necessarie alla manutenzione straordinaria della viabilità Acone Prati Nuovi Tamburina, l'altro è di 17.080 euro per l'affidamento dei lavori eseguiti in via di Valle. Seconda delibera di giunta n. 39 del 2.4.20, un altro prelevamento dal fondo di riserva di 10 mila euro al fine di provvedere a misure straordinarie di prevenzione della salute e della protezione civile e per assicurare lo svolgimento dei servizi minimi essenziali.

Terza delibera di giunta municipale numero 47 del 23 aprile 2020, nuovo prelevamento dal fondo di riserva, il primo è di € 6000 per la protezione civile, prevenzione incendi, acquisto di beni; il secondo prelevamento è di € 4000 per provvedere a misure straordinarie di prevenzione della salute e della protezione civile e per assicurare lo svolgimento dei servizi minimi essenziali, protezione civile, prevenzione incendi e prestazione di servizi.

Punto 3. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Sindaco

Posso fare un aggiornamento dei dati sul coronavirus, cercherò di essere breve, visto che i punti sono tanti ma penso sia doveroso; siamo intanto, se si conclude la giornata di oggi, a 12 giorni senza ulteriori contagi, sperando non ci siano novità nella giornata di oggi, se oggi va tutto bene siamo al dodicesimo giorno in cui i contagi sono decrescenti e ci sono stati molti guariti ufficiali, cioè quelle persone che hanno effettuato il doppio tampone



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

negativo e risultano usciti definitivamente dalla malattia del coronavirus; in qualche modo è avvenuto il sorpasso perché i guariti sono molti di più delle persone positive da coronavirus; siamo oggi a 44 persone positive, tra queste ci sono soltanto 42 due persone in ospedale, le altre 42 sono a casa in isolamento fiduciario e comunque in buone condizioni di salute.

per quanto riguarda le quarantene siamo a 9 quarantene imposte, 22 volontarie, mentre altro dato importante che dimostra i numeri delle famiglie che erano seguite dall'amministrazione comunale insieme agli enti preposti e coinvolti nel COC alla protezione civile, forze dell'ordine, praticamente ad oggi siamo a 253 quarantene terminate. Questo ci dà un'idea delle persone coinvolte.

Ci sono purtroppo 10 persone decedute verso le quali esprimo a nome di tutta l'amministrazione e il consiglio comunale la vicinanza a queste famiglie e ai loro cari che sono venuti a mancare, e lo facciamo insieme a nome di tutti i cittadini di Pontassieve.

Altro dato importante è che siamo a 64 guariti ufficiali ovvero con doppio tampone negativo da corona virus, quindi la situazione sta svolgendo in maniera positiva da questo punto di vista, naturalmente non dobbiamo abbassare la guardia e oltre tutto stiamo entrando nel vivo della fase due con gli ultimi provvedimenti e insieme all'ordinanza regionale stiamo affrontando questa fase che entra nel vivo e che ci desta un po' di preoccupazione rispetto all'evolversi della situazione.

Colgo l'occasione per ringraziare il consiglio comunale e tutti i consiglieri, maggioranza e opposizione che sono stati vicini e hanno collaborato in maniera unanime a portare avanti nella maniera migliore questa fase delicata e grave della situazione sanitaria; stiamo uscendo piano piano dalla emergenza sanitaria e entriamo in quella economica e sociale quindi il nostro lavoro corale non è finito ma dobbiamo spostare un po' l'attenzione dalla emergenza sanitaria a come si affronta la ripartenza mettendo a punto tutte le misure che saranno nelle nostre possibilità per sostenere le persone e le categorie economiche, i soggetti che sono stati colpiti in maniera più forte da questa situazione di emergenza sanitaria, fin dal prossimo consiglio comunale cominceremo a vedere insieme le misure che vorremmo intraprendere.

Gran parte di queste misure sono legate all'approvazione del DL rilancio che ancora non è stato ufficializzato perché come sapete ci sono anche misure di semplificazione che discendono da norme statali per le quali è necessario che noi ci possiamo appoggiare a quel decreto, intanto stiamo procedendo per quanto riguarda tutti gli aspetti che invece sono più di diretta



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

competenza comunale, quindi speriamo nei prossimi giorni di poter avere l'approvazione di questo ulteriore decreto-legge che ci consentirà di portare avanti il nostro progetto che abbiamo annunciato nei giorni scorsi, ma l'abbiamo annunciato più che altro perché c'è stata questa accelerazione della fase due, cioè delle aperture delle attività economiche, pertanto abbiamo ritenuto giusto annunciare le misure che avevamo in questo primo momento in testa e che sono inerenti, da un lato la semplificazione per quanto riguarda le procedure di richiesta di occupazione del suolo pubblico, dall'altra misure che riguardano più il rinvio di alcune tasse tra cui la TARI su cui il consiglio ha competenza e che prossimamente sarà sottoposta all'approvazione di questo consiglio e questo ci consentirà di prendere tempo, non di risolvere il problema, ma almeno di prendere tempo in attesa dell'approvazione del DL e magari poter beneficiare di libri economici tali da iniziare a ragionare su sconti, esenzioni per quelle categorie più colpite; dall'altro c'è il tema TOSAP contenuto nel DL per quale noi come comune avremmo intenzione e abbiamo già iniziato a ragionare a livello di giunta, di esentare TARI, intanto dare la possibilità di occupazione di nuovo suolo pubblico e dare una mano agli esercenti e categorie del commercio che hanno bisogno di maggiore spazio perché devono rispettare una serie di norme di sicurezza, e di conseguenza vogliamo dare questo spazio gratuitamente.

Quindi ci stiamo organizzando da questo punto di vista, e l'uscita del DL è importante perché sia dal lato economico nella esenzione della Tosap fino al 31 ottobre, sia dal lato dalla semplificazione ci sono delle possibilità che altrimenti noi non potremmo come comune per quanto riguarda la semplificazione perché tutto ciò che discende dalle norme statali noi non possiamo fare deroghe; ma siamo fiduciosi e intanto stiamo lavorando sulle misure che ci riguardano e presto faremo una sorta di avviso pubblico per chiedere a tutti gli esercenti di manifestare la loro esigenza di occupare nuovi spazi e iniziare a organizzare questi spazi per dare una risposta a tutti senza lasciar fuori nessuno.

D'altra parte un'altra misura che abbiamo intraprendere subito perché di competenza comunale è l'estensione dell'orario di parrucchieri, estetisti e tatuatori perché in quel caso è difficile di poter utilizzare il suolo pubblico e andare all'esterno del negozio per svolgere la propria attività per le caratteristiche stesse dell'attività e allora abbiamo pensato di intervenire con un'ordinanza a firma dal sindaco, una maggiore flessibilità dell'orario nei giorni feriali dalle sei del mattino alle 22 della sera, e nei giorni festivi dalle otto del mattino alle 16 del pomeriggio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

In questo modo cerchiamo di dare risposte a queste categorie che altrimenti non avrebbero nessun beneficio dall'utilizzo del suolo pubblico rispetto alle altre; questa è una prima panoramica poi ci sarà modo nel prossimo consiglio di approfondire ulteriormente queste misure e di portare all'attenzione del consiglio alcune di queste tra cui la proroga della tassa sui rifiuti.

Consigliere Donnini

Volevo ricordare a questo consiglio comunale una bella notizia arrivata in questi giorni che è la liberazione di Silvia Romano. Questa notizia ci ha rallegrato tutti perché una buona notizia in questo periodo ci voleva.

Punto 4. Finanziario. Sospensione quota capitale delle rate dei mutui contratti con I.C.S in scadenza fino al 31/12/2020.

Assessore Bencini

Questo atto è il primo di una serie che sottoporremo all'esame del consiglio comunale nelle prossime settimane; come sapete il governo sta dando la possibilità agli enti locali per quanto riguarda lo spostamento in avanti di alcune rate di mutui, di debiti contratti dagli enti Pubblici dal 2020 ad anni successivi, oppure la rinegoziazione di alcuni mutui o debiti che l'ente locale aveva contratto negli anni precedenti. Questo per cercare di liberare il più possibile la spesa corrente 2020 rispetto a quelle che saranno non ancora certificate ma sicure meno entrate sul bilancio comunale.

C'è da dire che questa misura proposta da alcuni istituti di credito, dallo Stato attraverso sue controllate, da Cassa DDPP e dall'Istituto di credito sportivo in varie misure; l'amministrazione comunale di Pontassieve si è attivata a tutto campo su tutti i mutui e misure di indebitamento in essere per il nostro comune; voglio fare qui una breve introduzione di sintesi sul percorso anche se non riguarda esclusivamente l'atto ma per dare un quadro generale rispetto a dove stiamo andando. Il comune di Pontassieve ha forme di indebitamento, mutui contratti con l'istituto per il credito sportivo, la cassa DDPP, alcuni mutui con il ministero economia e finanze tramite cassa DDPP e poi il grande prestito obbligazionario BOC, del quale tante volte abbiamo discusso in questo consiglio comunale, e già nel 2016 fu al centro di una importante discussione interna all'amministrazione per una eventuale rinegoziazione, qui si tratta non di un mutuo ma di un prestito ordinario in buoni ordinari comunali che è la forma di indebitamento che nel 2005 riassunse la stragrande quantità di mutui allora presenti per l'ente, riassumendoli in un indebitamento unico e prorogando le scadenze temporali dei pagamenti nel tempo di molti anni.

Questo ultimo è la forma l'indebitamento più corposa in termini di rate annuali che pesano sul nostro bilancio corrente, per fare un esempio considerate che solo con il BOC paghiamo due rate annuali da più di 700 mila euro l'una.

Cosa è stato messo in campo dallo Stato su queste quattro piste che percorriamo; ci sono delle tempistiche, modalità e condizioni diverse per tutti e 4 i tipi di indebitamento da rimettere in discussione per liberare risorse su questo sciagurato 2020. È stato fatto un accordo quadro tra ANCI, ABI e UPI che prevede lo slittamento in avanti della rata 2020 di modo che si possa pagare per un debito contratto il primo anno dopo la scadenza naturale del mutuo per quanto riguarda la quota capitale, mentre rimarrebbero da pagare regolarmente gli interessi.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Questo accordo si è rivelato interessante da subito ed è nostra intenzione percorrerlo con quegli istituti di credito che hanno aderito all'accordo, ed è questo il tema della delibera odierna.

Per completezza vado avanti sugli altri tre filoni. Per quanto riguarda Cassa DDPP ci viene offerta la possibilità di una rinegoziazione con abbattimento non al 100% della quota capitale per quanto riguarda i pagamenti 2020 con un complessivo da pagare sulla rata iniziale dello 0,25% e il 100% degli interessi, e una dilazione nel tempo in avanti nel tempo delle altre quote, di fatto una rinegoziazione vera e propria con gli interessi degli anni che si vanno ad aggiungere. Questa misura sarà al centro di una delibera in esame nel prossimo consiglio comunale.

Per quanto riguarda i mutui MEF in si tratta di un'operazione di fatto automatica perché contenuta in uno dei decreti dell'ultimo mese e mezzo di Palazzo Chigi dove di fatto si sospendono per il 2020 i mutui per gli enti locali contratti secondo questa formula andando a riversare la rata che quest'anno non paghiamo sul primo anno successivo alla scadenza degli stessi e che per il nostro bilancio significa in particolare andare a trasferire queste somme sul 2022 in parte corrente.

Considerate che questa cifra sui mutui MEF che è molto corposo per il nostro comune ammonta a € 235.000 di risparmio che automaticamente vengono traslate sul 22 e che quest'anno noi abbiamo a disposizione per spese di emergenza Covid.

Per quanto riguarda i BOC, l'ultima pista da percorrere, purtroppo i prestiti obbligazionari non sono stati inclusi nell'accordo originario tra UBI, UPI e Anci e ABI; su questo bisogna dire che la politica si è mossa in queste settimane perché molti comuni anche più grandi di noi hanno prestiti di questo tipo e risulta veramente limitante per molti non poter rinegoziare le condizioni di queste forme di indebitamento oppure di traslare delle quote su anni successivi. Come vi ho detto si parla del nostro comune di due rate € 700.000 l'una, cifre veramente corposa: su questo ci stiamo muovendo in forma bilaterale con l'istituto di credito.

Tornando sul tema vero della delibera di oggi, oggi con questa prima delibera chiediamo al consiglio l'autorizzazione, essendo il consiglio sovrano in materia finanziaria, l'autorizzazione a portare in rinegoziazione secondo i criteri già detti prima con lo spostamento delle rate dei mutui dell'istituto di credito sportivo.

Credo abbiate tutti visto la delibera, si tratta di otto mutui che sono stati tutti contratti tra il 2011 e il 2020 con anno di scadenza originaria del prestito, quindi dell'onere delle rate da pagare tra il 2020 e il 2033; per quanto riguarda il previsto risparmio in conto capitale se l'operazione



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

andasse a buon fine si avrebbe un risparmio sul 2020 di € 149.000 una cifra importante mentre continueremmo a pagare 41 mila euro di interessi.

Segnalo che questi 149.000 dall'Istituto credito sportivo fanno parte della manovra complessiva di cui vi dicevo prima dove vediamo un risparmio sul 2020 di € 86.000 per quanto riguarda la Cassa depositi e prestiti, di € 235.000 con i mutui MEF; queste tre piste da sole portano a un risparmio complessivo su 2020 di € 471.000 escludendo i BOC.

Queste misure sono molto più che necessarie, queste misure si potrebbero rivelare un polmone per la nostra cassa in questo 2020 difficile a fronte di minori entrate che non siamo ancora in grado di quantificare ma che potrebbero essere e molto probabilmente saranno ben maggiori di questa cifra complessiva che vi ho detto.

L'amministrazione sta percorrendo tutte le strade possibili per salvare ogni singolo euro sul 2020 e riuscire a dare risposte ai cittadini in difficoltà, come abbiamo visto dal primo giorno con i buoni alimentari e le altre misure sociali di cui la cittadinanza ha avuto bisogno e in secondo luogo mantenere in piedi quei servizi minimi che il comune da sempre ha voluto garantire, e sappiamo quanto nel nostro comune il livello di servizi sia alto rispetto alla media italiana.

Quella di oggi quindi è una prima delibera, il perché di queste strane scadenze, il consiglio di oggi e il prossimo che ancora è da convocare formalmente ma sappiamo che si dovrebbe tenere il prossimo 25 maggio, perché queste quattro piste di rinegoziazione e slittamento di rate hanno a loro volta quattro tempistiche diverse e questa delibera serve agli uffici per essere autorizzati formalmente a procedere con le richieste di slittamento temporale di rata o di rinegoziazione.

Questa è un'operazione che potrebbe contribuire davvero a salvare la vita alla cassa del nostro comune quest'anno in un periodo così tanto complesso. Il consiglio comunale rimane sovrano, regna un po' di confusione a livello nazionale su quelle che dovrebbero essere le procedure per portare in fondo questo tipo di atti, ci sono comuni che vanno avanti di giunta, ci sono comuni che agiscono in maniera un po' ibrida tra giunta e consiglio, la scelta di questa amministrazione è di portare al consiglio, ultimo sovrano su questo tipo di decisioni, tutti questi atti in massima trasparenza e in condivisione fra maggioranza e opposizione.

Consigliere Gori

Niente da dire, avevamo già fatto tutte le nostre esposizioni in commissione, siamo d'accordo nel rinegoziare tutti i mutui per salvare il



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

salvabile nel 2020, ringrazio il sindaco perché prima ci ha nominato, come opposizione abbiamo fatto quello che ci pare doveroso in caso di pandemia, prima di tutto la salute dei cittadini e poi le istituzioni che vanno salvaguardate, e si lasciano indietro le disposizioni politiche e di atteggiamenti non di collaborazione. Ringrazio l'amministrazione siamo favorevoli a questo atto.

Consigliera Cappelletti

Volevo fare una breve dichiarazione di voto perché come ha detto Simone mi riporto integralmente quanto era stato detto in commissione però vorrei che rimanesse agli atti anche del consiglio; ovviamente anche il mio, come già espresso in commissione, è un voto favorevole, un voto favorevole esclusivamente al tipo di manovra, alla rinegoziazione dei mutui senza entrare nel merito dei debiti assunti accesi dall'amministrazione.

Siamo d'accordo con quanto dicevano sia l'assessore che il consigliere Gori, questo è un momento di estrema urgenza per cui senz'altro mi vedrà a fianco dell'amministrazione tutte le volte in cui sarà possibile o per atti derivanti da normative nazionali o da scelte della singola giunta, tutte le volte in cui sarà possibile risparmiare quell'euro che diceva l'assessore per poterlo dedicare e offrire ai nostri cittadini, non solo alle imprese e alle attività produttive ma voglio nominare anche le famiglie perché spesso si parla di aiuti che riguardano le attività produttive che sono rimaste chiuse in questi due mesi ma ci sono anche le famiglie che soffrono di gravi disagi economici, per cui il nostro è un voto favorevole.

Presidente

Il Presidente, Martina Betualanti, terminati gli interventi, pone in approvazione in forma palese il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri votanti: 16;
- Consiglieri favorevoli: 16;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa unanime votazione.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Punto 5. Ufficio del consiglio. Art. 40 del regolamento del consiglio comunale. Ordine del giorno su "adozione della nuova carta dei diritti della bambina" presentato dalla consigliera Cecilia Cappelletti capogruppo – “Lega Salvini Pontassieve”.

Consigliera Cappelletti

Forse mi ero espressa male in conferenza capigruppo ma avevo detto che questo atto non lo ripresentavo per lasciare spazio alla discussione su altri argomenti, lo riporterò in altra occasione.

Punto 6 ufficio del consiglio. Art. 40 del regolamento del consiglio comunale – Ordine del giorno per "sicurezza stradale con illuminazione attraversamenti pedonali con traffico motorizzato" presentato dal consigliere Lorenzo Nenci capogruppo – gruppo consiliare misto Pontassieve”.

Consigliere Nenci

Il nostro territorio è attraversato oltre che da strade comunali anche dalle statali come la 67 come nell’abitato delle Sieci; in particolare come specificato nell'ordine del giorno dalla località I veroni fino al ponte nuovo in via Gori dopo il tramonto nel centro del paese la sicurezza dei pedoni diventa molto rischiosa. La situazione non è migliore nella zona dei Villini. Chiedo a tutte le forze politiche dopo questo lockdown di prendere visione di quale sarà la possibilità di valutare la fattibilità di una progettazione a incominciare con un programma realizzazione di una possibile impiantistica luminosa e attraversamenti pedonali in tutto il territorio comunale a seconda delle norme europee. Valutando il periodo e le difficoltà economiche comunque chiederei all'amministrazione di avere un occhio di riguardo almeno per le parti più centrali e pericolose, non con una grande progettualità di 100 attraversamenti ma almeno incominciare per dare un segnale al nostro territorio di una sicurezza maggiore.

Consigliere Donnini

Ringrazio il collega Nenci perché ha portato in consiglio una problematica che già conosciamo e c'è già lo studio dentro l'assessorato ai lavori pubblici con i nostri uffici tecnici, sappiamo perché un ordine del giorno analogo è stato presentato nella scorsa consiliatura, c'è proprio studio fattivo di quello che dovrebbe essere fatto con una classificazione delle situazioni più pericolose che dando proprio dei numeri precisi su dove intervenire quindi dando delle priorità.

Questa cosa è nota ed è già stata studiata, non siamo un organo politico quindi la parte tecnica non la possiamo conoscere ma diamo solo degli indirizzi ed è una cosa che tecnicamente è già pronta per essere realizzata. Il problema è sempre quello, sono i fondi, l'assessore ci può descrivere



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

meglio lo stato dell'arte, ci risulta che qualcosa è già stato fatto perché il comune ha già partecipato a dei bandi, altre cose non è stato possibile farle perché i bandi ai quali abbiamo partecipato non li abbiamo colti però il programma esiste ancora, si tratta solo di finanziarlo.

Visto lo spirito che abbiamo ed è venuto fuori anche nella presentazione dell'atto precedente sui mutui dove abbiamo votato all'unanimità il discorso di fare un differimento del mutuo per avere poi a disposizione in cassa i soldi per andare incontro alle problematiche post Covid, faccio questa proposta che credo anche con la collaborazione che abbiamo avuto all'interno della conferenza capigruppo possa essere utile, invece di votare atti di questo tipo che poi alla fine sono semplicemente atti dove si chiede un impegno e quindi sembrano più delle richieste su cose già fatte o in programma, sembrano più interrogazioni che atti, secondo noi e secondo la maggioranza potrebbe essere più opportuno istituire o di ragionare all'interno delle commissioni già esistenti parlandone prima in conferenza capigruppo per essere aggiornati e capire effettivamente lo stato dell'arte ed arrivare a fare delle proposte anche all'interno del consiglio perché il consiglio è sovrano e le proposte si fanno e si votano però prima di arrivare a questa cosa magari sarebbe giusto e opportuno tutti insieme capire lo stato dell'arte, capire che cosa c'è di pronto e cosa si potrebbe fare perché non è che siamo fermi, il lavoro dell'amministrazione comunale c'è ed è pronto.

Quindi chiedo al collega Nenci di ritirare quest'ordine del giorno e valutare questa possibilità.

Stessa cosa, ne parleremo anche dopo nell'atto successivo che è molto simile presentato dal Movimento cinque stelle, credo che si possano riunire, visto che c'è la sensibilità e ci sono due atti non identici ma che si assomigliano molto, se c'è questa necessità di fare un punto della situazione, prima di arrivare a fare delle proposte magari conviene fare una bella discussione in commissione o istituire una commissione provvisoria dove si parla di queste cose e ci si aggiorna in modo corretto avendo una informazione precisa e puntuale; questo maggioranza ci si sentiamo di dirlo

Consigliere Nenci

Ringrazio Donnini però purtroppo dobbiamo valutare, visto anche il ritardo di quanto si raggruppano sempre queste commissioni, il tempo passa velocemente, noi siamo consiglieri e abbiamo un tempo limitato per proporre in consiglio comunale cose urgenti da fare; io nell'O.d.G. ho sensibilizzato questa cosa, quindi non va sminuita, poi che venga ritirata perché c'è l'impegno da parte dell'assessore ai lavori che ci dice che sono



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

in valutazione alcuni studi, magari sui punti più pericolosi come davanti alla stazione o alla Sieci dopo la curva o davanti alla Coop, allora questa sarebbe una volontà che ci rende merito perché noi siamo qui perché ci hanno eletto i cittadini che ci chiedono di rappresentarli anche su queste piccole cose; non è che siamo qui ad alzare la mano quando fa piacere alla maggioranza e dire di stare insieme; si sta insieme anche nelle piccole cose. Quindi io sono d'accordo che venga ritrattato l'O.d.G. se viene valutata attentamente e ci date l'opportunità insieme a un'altra opposizione, se poi c'è qualche persona di buona volontà nella maggioranza che ci dà una mano gli diremo grazie.

Consigliere Gori

Mi riallaccio a quanto diceva Donnini, c'è uno studio che è partito probabilmente quando siamo stati eletti l'altra volta nel 2014, la polizia municipale aveva fatto una classifica di attraversamenti pedonali... *pausa...* io sarei ben contento di fare qualsiasi commissione ma una commissione che lavora prima, non le commissioni dove arrivano gli atti si espongono e poi si portano in consiglio comunale; una volta o forse due è stata fatta una commissione sulla sicurezza dove i consiglieri lavoravano insieme agli addetti e così funzionava per riuscire a trovare una soluzione ai problemi.

Direi a Nenci che prima di fare gli atti si dovrebbe studiare un attimo quanto è stato fatto negli anni passati perché altrimenti rischia di fare delle ripetizioni, perché comunque un piano degli attraversamenti pedonali esiste, c'è un verbale della giunta comunale n. 198 del 28.12.17 dove c'è l'approvazione del piano degli attraversamenti pedonali.

Il problema è che sono passati già 5 anni e di questi attraversamenti non ne è stato aggiornato uno, quindi bisogna dare almeno delle priorità almeno a quelli più pericolosi dove ci sono stati incidenti che vengano evidenziati; l'altra volta a forza di sollecitare sono state messe delle illuminazioni come alla Balducci e alla Coop ma dove in realtà avremmo bisogno di situazioni ben diverse.

La mia mozione io l'avrei ritirata comunque poi il Nenci deciderà per la sua, ma se facciamo commissioni serie dove si lavora e si portano a termine cose già scritte, studiate da anni sono ben contento, invece qui si continua parlare senza andare avanti.

Consigliere Nenci

Io ho lanciato il sasso, chiaramente io sono uno e valgo uno per il gruppo misto; mi dispiace che l'opposizione da Gori sia a conoscenza di questi fatti; visti gli anni che passano io non ho tempo da perdere, in consiglio



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

comunale io posso ripresentare a tutti i consigli comunali la stessa mozione perché quando chiedo una cosa fino a che non la ottengo insisto; sarà sbagliato il mio metodo però è questo, io chiedo solo collaborazione ma per dare prova di un segnale alla giunta io l'ho presentata e come l'ho presentata la ritiro.

Presidente

Il punto numero n. 6 viene ritirato

Punto 7. Ufficio del consiglio. art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione per "intitolazione a via, piazza o giardino nel comune di Pontassieve a Bettino Craxi" presentata dal consigliere capogruppo Lorenzo Nenci – "gruppo consiliare misto Pontassieve".

Consigliere Nenci

Avevo già presentato questa mozione, poi per il problema del Covid l'ho dovuta ripresentare. Il 19 gennaio 2020 è stata ricordata la scomparsa di Benedetto Craxi uomo politico conosciuto come Bettino Craxi ex presidente del consiglio nel 1983 e 1987, segretario del partito socialista dal '76 al '93; indiscutibilmente un grande personaggio politico che ha contribuito con il partito il socialista alla formazione politica dei tempi che furono indicatori di democrazia e libertà.

Tanti cittadini di Pontassieve ricordano Craxi con affetto, un uomo politico che ha dedicato la sua vita in difesa della libertà e della civile convivenza, una grande capacità politica per lo sviluppo dell'Italia di quei tempi e per la sovranità nazionale.

Tutti gli eventi riconosciuti che ne conseguono hanno contribuito a creare il feroce debutto dell'antipolitica che ha segnato la vita pubblica per i successivi decenni.

Chiedo alla sindaca, alla giunta e ai consiglieri di tutte le forze politiche di esprimersi su questa mozione. Grazie a tutti a nome di tanti socialisti.

Consigliere Canestri

Il capogruppo Nenci ricordava Bettino Craxi per tutta una serie di ricorrenze; noi in questa fase storica abbiamo da poco ricordato Craxi in concomitanza ad un evento di cronaca che ha riguardato una casa di cura a Milano, il Pio albergo Trivulzio che purtroppo in questa fase di pandemia ha avuto delle vicende giudiziarie. Dico questo perché questo albergo nel 1992 era presieduto da un certo Mario Chiesa il cui arresto è stato l'inizio della famosa fase di Tangentopoli; sappiamo tutti che Tangentopoli ha poi



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

coinvolto anche Bettino Craxi che subì due condanne definitive per corruzione e finanziamento illecito al partito socialista italiano e morì mentre erano in corso altri quattro processi contro di lui.

Rivolgendomi al capogruppo Nenci voglio motivare la nostra risposta totalmente contraria a questa mozione perché al politico che viene ricordato e a cui si vuole ora intitolare una strada o una piazza gli venne imputata la conquista del potere attraverso la corruzione; quindi il nostro no deciso è perché il concetto che abbiamo noi di politica è all'opposto, noi crediamo nell'istituzione non in un sistema basato sulla corruzione come legittimo strumento di potere; addirittura la giustizia chiamò Bettino Craxi per dar conto di queste cose e come sappiamo lui si è ritirato all'estero, quindi ribadisco con convinzione il nostro parere contrario a questa mozione.

Consigliere Gori

Intanto sono orgoglioso di essere un antipolitico perché io sono qui per il bene pubblico quello superiore non quello di cui faceva parte quella persona. Direttamente dal vocabolario delinquente è persona che abbia commesso un reato; caro consigliere Nenci mi faccia conoscere i cittadini che ricordano con affetto Craxi, voglio vederli in faccia e gli spiego chi era; che sia indiscutibile la sua capacità politica lo sviluppo della sovranità del sistema delle tangenti politiche è sopra ogni dubbio; purtroppo dopo la caduta di Craxi come dopo la caduta del fascismo gli italiani hanno cambiato casacca rinnegando come fece Pietro con Gesù, per poi continuare nelle loro imprese; di fatto caro Consigliere Nenci dopo Craxi se non lo ricorda c'è stata la politica del suo fedele Berlusconi artefice di tutti i danni provocati in quei vent'anni del suo governo; questa sì che è antipolitica.

Le ricordo che anche Berlusconi è un delinquente condannato a quattro anni e tre coperti da indulto per processo Mediaset e frode fiscale. Poi la invito a leggere la sentenza di condanna di Dell'Utri dove Berlusconi pagava la mafia.

Latitante ad Hammamet adesso le dico cos'era Craxi, le ricordo la carriera politica, latitante ad Hammamet con scorta armata, due condanne definitive cinque anni e sei mesi per corruzione per ENI e SAI, quattro anni e sei mesi per finanziamenti illeciti metropolitana milanese, due in appello, tre anni per finanziamenti illeciti di ENI Mont, cinque anni e sei mesi per corruzione ENEL, e un'altra annullata dalla cassazione con rinvio ad un altro appello, cinque anni e nove mesi per bancarotta fraudolenta del Banco



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Ambrosiano nello scandalo del conto protezione; totale definitivo 10 anni in appello 14 anni e tre mesi.

Io fossi in lei, Nenci, mi vergognerei per rispetto di tutti cittadini che sudano e lavorano e pagano le tasse onestamente a Pontassieve e in tutta Italia. Io voto no.

Consigliera Cappelletti

Ho due ordini di considerazione da fare riguardo alla mozione presentata, la prima è una questione formale perché per me precede anche la questione del merito; io mi trovo in estrema difficoltà a votare qualsiasi tipo di mozione e ordine del giorno che abbia un dispositivo che non comprendo, perché potrei benissimo essere, non è questo il caso, d'accordo con la parte introduttiva però mi trovo in difficoltà se si chiede un voto dove si dice alla Sindaco Monica Marini di discutere o esprimersi su tale decisione; io non so Monica che voto darti, penso che su questo ti darei un voto positivo oppure andare al voto e poi decidere; avete tutti sott'occhio il dispositivo della mozione. Già questo, a prescindere dalla parte produttiva, mi mette in difficoltà.

Per quanto invece riguarda il contenuto della mozione anch'io ho molta difficoltà a esprimere un voto verso una persona nei confronti della quale dovrei provare affetto, perché io affetto lo trovo nei confronti del cane ma difficilmente lo potrei trovare per Craxi pur riconoscendo una figura politica importante e pur essendo molto tentata dall'entrare nel merito di un'appassionante discussione sulla politica degli anni 90 perché fuori da quello che ognuno ha come illegittimo ricordo e come legittimo giudizio rispetto a quegli anni noi siamo frutto di quegli anni lì, siamo qui adesso perché venivamo da quegli anni.

Quindi a me piacerebbe moltissimo fare una discussione all'interno del consiglio comunale schiva il più possibile dagli aspetti personali di oggi affrontando tutto quello che è scaturito nel bene e nel male, perché c'è stato molto male ma io vi riconosco anche degli aspetti positivi perché in tutte le fasi storiche e anche della politica vi sono aspetti positivi e negativi, però in questo momento per il periodo particolare che stiamo vivendo come Italia e anche nel nostro piccolo come comune di Pontassieve non mi sembra e non mi sento di affrontare l'argomento; per così come è proposto anche il mio non può essere che un voto contrario.

Consigliere Nenci

Sarò molto esplicito. Nonostante la risposta di Gori che chiaramente non è che mi aspettavo altro se non un ricordo così vagamente sulle posizioni



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

dell'anti politica perché quando si riconosce solo un lato della politica vuol dire o uno non vuol vedere o uno vuol fare una politica giustizialista; cosa che invece io non faccio.

Mi sembrava giusto perché attraversano tanti socialisti che sanno bene la storia di questo uomo che non possiamo stare qui a discuterla in consiglio comunale, io credo che abbia avuto dei grandi meriti; chi non lo vuole riconoscere, pazienza, io ho dovere morale nei miei confronti, non capisco come mai la citazione di Simone Gori sia andata su Berlusconi e su altre cose; questo dà l'ennesima prova della politica giustizialista, ma non mi interessa, io rimango della mia idea, gli amici socialisti che in tanti ci rappresentiamo, moderati, continueremo a fare le nostre ricorrenze e fino a quando ci sarà la possibilità continueremo comunque a parlare bene di Bettino Craxi e del partito socialista che in quel momento storico politico rappresentò una cosa importante per gli italiani.

Presidente

Mettiamo in votazione la mozione:

la mozione è respinta con 15 voti contrari e un favorevole: Consigliere proponente Lorenzo Nenci- Gruppo Misto.

Punto 8. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione per "richiesta di collocazione di targa o opera di artista in ricordo della sciagura delle foibe - il giorno del ricordo" presentata dal consigliere capogruppo Lorenzo Nenci – “gruppo consiliare misto Pontassieve”.

Consigliere Nenci

Questa mozione presentata da me Consigliere del gruppo misto nel consiglio comunale di Pontassieve non vuole avere nessuna strumentalizzazione politica di partito o simbolo ma dovrebbe servire a risvegliare in noi tutti un valore umano per troppo tempo dimenticato e trascurato; 10 febbraio 2020 è stato il giorno del ricordo e lo ricorderemo anche al di fuori della politica di parte per tutti gli anni a venire; il dovere del ricordo va a tutte le donne che subiscono violenze; vorrei ricordare una donna, Norma Cossetto nata il 17 maggio 1920, seviziata e uccisa nel '43 dai titini e ritrovata martoriata in una foiba.

Quest'anno ricorre il centenario della sua nascita; quando la memoria non viene in qualche modo sollevata dalla storia e viene abbassata purtroppo viene dimenticata, il passato non va demonizzato né esaltato, va compreso.

Vorrei ricordare il periodo buio dell'Italia in quel tempo di guerra civile nei luoghi di Istria, Fiume e Dalmazia territori della ex Jugoslavia al confine orientale dell'Italia dal '43 alla primavera del '45 prolungandosi fino al '47;



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

intere comunità obbligate a lasciare case, cose, affetti, in molti casi famiglie divise dai propri cari, come nel caso della giovane Norma. Molte persone pagarono con sofferenze e torture anche con la vita quel momento tragico di.

Istria, Fiume Zara e l'Istria furono cedute il 10 febbraio del 47 dai potenti della terra con il trattato di pace; quando un paese si riduce vuol dire che ha perso; la conoscenza del presente è patrimonio di conoscenza; dobbiamo coltivare la memoria per combattere piccole sacche di negazionismo militante; oggi il vero avversario da battere più forte e più insidioso è l'indifferenza che si nutre spesso della mancata conoscenza.

Dopo 73 anni la verità storica non giustifica atti e fatti crudeli esercitati da qualsiasi persona razza, etnia o altro su altre persone; solo grazie ai comitati storici e scientifici attraverso la raccolta fino ai giorni nostri di documenti ufficiali studiati si è potuto documentare la storia. Per questo vorrei portare uno spiraglio di luce alla memoria e poter dedicare una targa o altro dedicata ai martiri delle foibe e a Norma Cossetto a testimonianza di tale storia per tutta la cittadinanza di Pontassieve che potrà raccogliersi in futuro a posare un fiore nel tempo a venire e commemorare così il giorno del ricordo.

Chiedo a tutti i consiglieri di collaborare in futuro per rendere possibili forum, assemblee o iniziative con associazioni, comitati scientifici e storici magari per promuovere insieme ai comuni limitrofi le prossime ricorrenze del 10 febbraio giorno del ricordo e magari prossimamente promuovere iniziative per ricordare degnamente un sorriso lungo 100 di Norma Corsetto. Sintetizzo il discorso del presidente della Repubblica Mattarella al quirinale alla presenza di esponenti delle associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati, alle vittime di quella persecuzione, ai profughi e ai loro discendenti le loro angosce, le loro sofferenze non dovranno mai essere dimenticate; le sofferenze delle vittime sono un monito perenne contro i regimi e le ideologie totalitarie.

Consigliere Canestri

Premetto che fa parte dei nostri valori riconoscere l'orrore delle foibe, il dramma dell'esodo degli italiani dall'Istria quindi ci riconosciamo come valori e quindi celebriamo anche noi il giorno del ricordo il 10 febbraio perché come diceva il capogruppo Nenci la memoria e il ricordo devono essere sempre presenti al fine di conservare in questo caso quella tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe dell'esodo di tutte quelle



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

persone dalle terre dell'Istria, fiumani, dalmati che nel secondo dopoguerra contraddistinsero quella complessa vicenda del confine orientale.

Però siamo contrari all'istituzione di una targa in ricordo a questi eventi perché la giornata del 10 febbraio per noi è già molto simbolica; una targa implica una territorialità di quello di cui si vuole celebrare, e direi che nel nostro territorio di Pontassieve questo non c'è, non c'è questo riconoscimento geografico della vicenda, quindi per quanto ci riguarda la celebrazione del 10 febbraio per noi deve essere giustamente una data fondamentale per la nostra Repubblica affinché non si dimentichi.

Però al tempo stesso Consigliere Nenci mi sento anch'io di rivolgere a lei un appello perché noi consiglieri tutti dobbiamo dare tempo affinché i rancori svaniscano perché è innegabile che certe date e certe ricorrenze ancora purtroppo per delle persone che non sto qui a descrivere, delle persone si riconoscono o prendono di mira certe date e certe ricorrenze per degli episodi veramente da censire e bandire sempre e comunque. Purtroppo un riferimento c'è stato il 25 aprile a Londa con episodi veramente gravi.

Quindi queste ricorrenze purtroppo ancora danno adito a queste persone di compiere degli atti veramente miserabili e deprecabili, per cui concludo rinnovando questo appello di lasciare tempo e di far sì che questa piaga si possa piano piano rimarginare perché ancora è veramente una ferita aperta.

Solo così il popolo italiano tutto avrà una nuova pagina bianca su cui scrivere assieme la propria storia, però non è questo il momento, quindi concludo così.

Consigliere Gori

Sul rendere onore ai morti di tutte le guerre nessuno lo può negare; qui si chiede di ricordare Norma Cossetto su cui mi sono documentato per giorni per capire nella mia ignoranza chi fosse; di Norma Cossetto sappiamo poco e sappiamo troppo; pochissimi dati certi, troppe dicerie che non dicono quasi niente sulla storia e molto su chi le ha raccontate sui momenti storici in cui sono state diffuse.

Tutto quel che si sa della sua persona, del suo pensiero e delle sue idee ci è giunto perlopiù per bocca di suoi familiari, ed è inestricabilmente legato alle loro idee e ai loro ruoli politici. Indipendentemente da loro, sappiamo solo che Norma Cossetto nacque il 17 maggio del 1920 nella frazione istriana di Santa Domenica di Visinada – Labinci in croato – e che scomparve dopo essere stata prelevata dagli insorti istriani nel caotico settembre del 1943.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Due mesi dopo, in dicembre – sul giorno preciso le versioni sono discordanti – il suo corpo fu estratto dalla foiba di Surani, vicino ad Antignana/Tinjan nell'Istria centrale, assieme ad altri 25 corpi. Due mesi dopo in dicembre, sul giorno preciso ci sono notizie discordanti, il suo corpo fu estratto dalla foiba di Surani vicino ad Antignana nell'Istria centrale insieme ad altri 25 corpi.

Negli stessi giorni cadde forse in un'imboscata il padre Giuseppe Cossetto che era aggregato al 138° battaglione d'assalto delle camice nere un reparto impegnato sotto il comando tedesco nelle azioni di rastrellamento anti partigiani di inizio ottobre. Giuseppe apparteneva a una famiglia di proprietari terrieri, era stato squadrista della prima ora, aveva partecipato alla marcia su Roma diventando poi segretario politico del partito fascista locale podestà di Visnada e infine commissario governativo per le casse rurali dell'Istria.

Al momento della morte Giuseppe era ufficiale della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Tra gli esponenti del passato regime in Istria nel 43 era forse quello il più alto livello di gerarchia, e questa fu probabilmente la ragione insieme al doppio e simultaneo lutto per cui l'attenzione della stampa collaborazionista si focalizzò sulla sua famiglia. Il primo articolo che ne evidenzia il contributo di sangue uscì sul quotidiano il Piccolo di Trieste il 16 dicembre del 43, il titolo era: 26 salme estratte dalla foiba ad Antignana.

Un ruolo attivo nella propaganda venne dato a Licia Cossetto figlia di Giuseppe e sorella di Norma al cui matrimonio con il tenente pilota Guido Tarantola fu dato ampio risalto per il dono in denaro offerto dagli sposi alle famiglie degli infoibati. Successivamente Alice tenne a battesimo una speciale brigata nera intitolata alla sorella Norma quello più congiunti informati. Pavolini passa in rassegna le forze fasciste della città. Piccolo di Trieste 28 gennaio 45.

A quel punto le foibe dovevano diventare per i tedeschi uno scontro etnico e dall'altro un terribile massacro bolscevico pianificato dall'alto in modo da giustificare l'inaudita violenza della repressione tedesca.

Tutto questo è per far capire che i fatti in questo caso non sono molto chiari; la morte è da rispettare per tutti ma non tutti i morti si possono commemorare allo stesso modo, si possono ricordare i morti di tutte le guerre ma non sono d'accordo su questa intitolazione.

La invito consigliere Nenci a venire ad ascoltare le parole dell'allora bambina Kitty Brown la prossima volta che viene a Pontassieve così capirà gli orrori che perpetravano il padre e tutta la famiglia di Cossetto nella



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

zona di Trieste e non solo, gli orrori che hanno perpetrato in Jugoslavia. Alla fine nonostante uno si informi e cerchi di capire quali fossero i meriti di Norma Cossetto per dare un tale tributo non ho trovato una risposta, se è una vittima dei fascisti o dei comunisti non lo sapremo mai. Per me questo è solo uno schieramento politico. Personalmente voto contrario.

Consigliere Nenci

Devo dire al professore Simone Gori che probabilmente è un professore che dovrebbe leggere molto ma molto di più e forse leggere una varietà di libri per capire un attimo che la persona che ho portato oggi in consiglio comunale, una donna seviziata brutalmente, e non sto a specificarle la storia perché si legge bene in qualsiasi libro, e quest'anno ce ne sono a centinaia fatti da storici, com'è stata seviziata questa donna, ci sono dei racconti che forse a lei non fa comodo capire, comunque io non sono qui a determinare le condizioni.

Sicuramente ho avuto modo di parlare, e posso citare un altro sindaco di Rufina che il 10 febbraio fece un incontro in biblioteca comunale al quale ho assistito e lui fu d'accordo insieme per proporre in futuro la conoscenza di questa storia. E sicuramente non mi arrenderò a questo sistema politico di parte, difenderò perché sono ancora oggi più convinto che le colpe dei padri non possono mai ricadere sui figli. La ringrazio.

Consigliere Cappelletti

L'O.d.G. in questione, senza che il Consigliere Nenci se ne abbia, ha lo stesso difetto della mozione precedente, ovvero si chiede sia l'intitolazione per le foibe che per Norma Cossetto, sarebbe stato preferibile forse farlo solo sulle foibe, qui non si sa cosa si vota, se si votano due targhe o due giardini, etc.

Vorrei soffermarmi su quanto è stato detto dal capogruppo Canestri; io come qualcuno in questo consiglio comunale eravamo venti anni fa nella stessa condizione perché ricordo la Consigliera Vaggelli che si era fatta promotrice di battaglie per far sì che venisse intitolata a Pontassieve una targa o una strada, mi pare l'avessi presentato anch'io un O.d.G. perché ci fosse un riconoscimento per i morti infoibati, morti che, Consigliere Canestri, non hanno un luogo di nascita perché è una realtà quella delle foibe che trova riconoscimento su tutto il territorio nazionale per cui il suo intervento lo trovo veramente fuori luogo.

Quella delle foibe è una istituzione, è un ricordo istituito nel 2004 dall'allora Presidente Ciampi; se in 16 anni lei non è riuscito a far pace con questa pagina di storia il problema è suo ma non lo può ricordare a tutti noi



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

che su tale problema nemmeno abbiamo da fare pace, come dal mio punto di vista storico e personale non esiste nemmeno il problema del 25 aprile, cioè ci sono delle date e dei fatti nella storia italiana per cui nel 2020 pensare che qualcuno debba ancora fare pace mi preoccupa; le foibe è una di quelle pagine di storia su cui non ci dovrebbero essere distinzioni.

Credo che invece se Pontassieve riconoscesse una targa o una strada su questo grave avvenimento storico non sarebbe che un arricchimento per il nostro paese perché i paesi si riconoscono anche dai nomi che vengono dati alle loro strade, e ricordo e penso a tanti nomi di vie e strade del nostro paese, per l'attenzione al problema della mafia e a tante problematiche, che hanno trovato riconoscimento perché è giusto che lo sia anche con l'intitolazione di strade e di targhe all'interno di città o paesi.

Per cui nell'esprimere un voto favorevole a questo O.d.G. respingo con forza il fatto che dopo 16 anni dall'istituzione della festa nazionale delle foibe ancora non vi sia pace o vi sia una ferita aperta, perché la ferita è di chi se la sente ma non dei pontassievesi e non degli italiani tutti.

Consigliere Donnini

Noi avevamo deciso di parlare solo uno di noi per la maggioranza, però mi sento di dire qualcosa anch'io. Che sia stata una tragedia la vicenda delle foibe e quanto è accaduto ai confini con la Jugoslavia e in Istria nessuno lo disconosce tanto è che il 20 febbraio viene fatta una commemorazione anche a livello istituzionale proprio dentro al nostro comune, quindi nessuno disconosce il fatto che sia successa una tragedia e che noi in questo momento non si possa nemmeno essere sicuri di attribuire le responsabilità a uno o a un altro perché c'era un conflitto forte, lo sappiamo tutti, la vicenda della seconda guerra mondiale, la vicenda delle lotte partigiane, la vicenda dei nazisti e fascisti, tutto quello che è successo in modo particolare verso gli italiani in quei luoghi.

Però è anche innegabile che il nostro territorio sia stato martire di una vicenda che è stata la vicenda nazifascista e il nostro territorio storicamente ha avuto una storia di resistenza, di fucilati, di impiccati; se non ricordiamo la storia del nostro territorio, il nostro territorio, anche il nostro salone ha un riconoscimento al valore civile, il nostro territorio ha effettivamente patito degli orrori da una parte e sicuramente gran parte dei nostri concittadini è stata vittima di una parte quindi non è semplice superare questo meccanismo, lo stiamo superando perché è passato del tempo, però il 25 aprile lo si riconosce sempre da una parte, e molto probabilmente anche le foibe è riconosciuto meno dalla parte che riconosce il 25 aprile.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Quindi Mattia ha voluto comunicare questa cosa, forse è il caso che si riconosca il 25 aprile e il 10 febbraio ma la cosa più importante è che si riconosca che la nostra Repubblica nasce dalla lotta partigiana e da una costituzione che è figlia di quello, che deve essere riconosciuta dall'estrema destra e dall'estrema sinistra, questo è il passaggio importante con cui Mattia voleva indicare il percorso che stiamo facendo a livello civile, e lo stiamo facendo anche nel nostro territorio, forse ancora non è arrivato il momento di fare una cosa del genere, ed è questo che stiamo dicendo, ci arriveremo perché si riconosce ovviamente che ci sono vittime e carnefici da ogni parte, però ci sono vittime e carnefici di diverso tipo; questo era il significato, scusa Mattia se cerco di interpretare il significato del tuo intervento, era questo il significato che volevamo dire, non certo disconoscere le vittime, assolutamente no, non è l'istituzione che deve fare questa cosa. Volevo semplicemente dire questo.

Presidente

Mettiamo in votazione la mozione.

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri votanti: 16;
- Consiglieri contrari: 13;
- Consiglieri favorevoli: 3 Nenci Gruppo Misto, Cappelletti, Lobascio – Lega Salvini Pontassieve.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama la mozione respinta con 13 contrari e 3 favorevoli.

Punto 9. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione per la "rimozione dei paletti e delle fioriere in ferro a forma cilindrica (per l'arredo urbano), collocate nel centro storico di via Ghiberti, denominato - centro commerciale naturale" presentata dal cons. Lorenzo Nenci capogruppo – “gruppo misto Pontassieve”.

Consigliere Nenci

È una mozione; mi prendo un po' di spazio, siccome questa amministrazione è abituata a fare spot anche in questo periodo, punto e a capo, spazi per tutte le attività in difficoltà per i negozi che non hanno disponibilità di spazi adeguati, come si fa a pensare di proporre queste cose in un centro storico distrutto e devastato dal tempo e dalle amministrazioni precedenti?

Durante il mandato del sindaco Mairaghi nel centro storico, in via Ghiberti, piazza Boetani fino all'ingresso del ponte mediceo furono installati dei paletti in ferro alti 98 cm e larghi 20 con un arredo disdicevole, già al momento arrugginiti perché gli architetti delle giunte di sinistra erano futuristi, per creare un corridoio pedonale e dare sicurezza.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Però oltre a queste barriere sono state posizionate anche nella via Ghiberti di fronte ai civici 133 e 153 tre fioriere in ferro a forma cilindrica che spesse volte contengono del sudicio o piante secche perché nessuno le annaffia, manutenzione zero; tali barriere sono rovinate dall'incuria del tempo che le ha rese rugginose e pericolose per i pedoni e per la circolazione stradale, e in quanto oltre che essere arrugginite forate alla base perché non sono state risaldate, quindi molte sono pericolanti nonostante le varie manutenzioni effettuate negli anni però è un materiale che ormai ha fatto il suo tempo come avrebbe fatto tempo anche una parte di amministrazione.

Il corridoio pedonale è delimitato da questi paletti di ferro pericoloso sia per il passaggio delle persone che per le mamme che quando transitano con i passeggini sono costrette quando trovano una persona in senso contrario per scansarle si buttano nella strada con il rischio di essere investite perché non essendo sabato quando c'è la ZTL rischiano di essere investiti dai mezzi in transito fatta eccezione per il sabato dalle 14.30 alle 19:30 e la domenica dalle 9.30 alle 19:30 perché è prevista la ZTL che ho visto fra l'altro con meraviglia che in questi giorni sarà ripristinata, forse sarebbe il caso di mettere all'attenzione della giunta fare una considerazione se fare una zona ZTL il sabato e la domenica, magari sarebbe opportuno che la gente ci andasse non a passeggio pedonale, viste le circostanze in cui si trova.

Tali opere oltre a deturpare l'immagine del borgo dimostrano solo degrado accentuato dalla sede stradale sconnessa anche se è stata recentemente ripavimentata in pietra ma tutte le pietre si muovono, quindi questo disagio di queste barriere causano code e inquinamento per i corrieri che scaricano, per le macchine che sono messe spesso in posti dove non dovrebbero stare perché chi conosce il borgo sa benissimo che non è un rettilineo come via Parigi, ma in certi punti si stringe, quindi queste considerazioni quando si fanno dei messaggi per dare spazio perché il borgo deve vivere, etc., bisogna sapere di cosa si parla e non fare spot. Quindi io chiedo la rimozione di tutti paletti e dei cilindri arrugginiti.

Consigliere Donnini

L'azione che viene richiesta del capogruppo Nenci è quella di togliere queste barriere che sicuramente avranno bisogno di manutenzione, io non ho il polso della situazione quindi non so cosa, è anche un pezzo che non passo dal borgo, e ci sono i motivi, però sicuramente ci sarà bisogno di manutenzione, *f.m.* sicuramente ci sarà bisogno di una manutenzione e di



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

fare tutto quello che c'è da fare, però l'ha detto anche Nenci, è una barriera di sicurezza, una barriera che serve ai pedoni.

Fra l'altro Nenci ha fatto una descrizione del borgo che mi sembra che preveda una revisione generale dell'area del borgo e magari questo può essere uno stimolo perché già ne avevamo parlato anche nella precedente consiliatura per arrivare a fare qualcosa di veramente importante per il borgo; ridurre tutto a togliere le barriere sicuramente si corre in una direzione che non è quella giusta, la direzione giusta secondo noi è quella di fare una revisione generale del borgo storico partendo da idee che si possono mettere in campo e tenendo fermo che fino a che non si arriva a fare quella cosa facendo tutte le manutenzioni necessarie ogni altra operazione non ha nemmeno troppo significato; questo è il nostro pensiero. Se è una denuncia si accoglie come tale, ma togliere di mezzo le barriere protettive in questa fase non ha senso perché servono a delimitare lo spazio dei pedoni che è importante per la fruizione dello borgo. Questo noi lo affermiamo in modo chiaro.

Consigliere Gori

Una domanda, ma le fioriere e basta o anche tutti paletti?

Consigliere Nenci

Paletti e fioriere, tutto lo schifo di arredo arrugginito che c'è a giro per il borgo dove la gente inciampa e che è pericoloso.

Consigliere Gori

Non capivo se era sola la parte fioriere che era danneggiata e che poteva essere pericolosa o se tutto il camminamento dei paletti che sono a protezione di chi cammina.

C'è da fare o di storia sul borgo; nel 2014 la prima mozione in assoluto presentata in consiglio comunale era per la discussione su come rivalutare il borgo riprogettandolo da capo. A quel punto la maggioranza fece un emendamento in maniera che venisse discusso non solo il borgo ma venisse esteso su tutta la zona Pontassieve; questo ha fatto sì che poi il borgo nei primi cinque anni sia rimasto tale e quale e non sia successo niente, e qui come al solito devo dire che l'amministrazione per mancanza di soldi o per mancanza di idee non lo so ma siamo rimasti identici, fermi.

Io ho tre figli che sono già grandi ma fino a che non erano grandi io ho sempre evitato di venire in borgo durante l'apertura del traffico perché, come sanno tutti, io sono sempre stato e non ho mai chiesto cose diverse, perché tenere i bambini a camminare per andare a comprare qualcosa, a parte grazie a Dio che c'è un corridoio che non ha però una protezione



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

perché il borgo alla fine è un passaggio per il Fossato, il borgo è diventato il passaggio per il Fossato, non è assolutamente la strada che porta ai commercianti ad avere più soldi perché la maggior parte delle auto passa e non piano per andare direttamente al Fossato perché passare sopra da via Repubblica è molto più lungo.

Detto questo capisco che sono arrugginiti ma quando si parla di acciaio corten sono comunque arrugginiti perché l'acciaio corten arrugginisce in tutti i centri storici, ora montano anche tutti i guard-rail in acciaio corten perché hanno un impatto e una funzione diversa; allora se c'è da fare manutenzione per dei paletti o fioriere pericolose si fa la manutenzione ma io assolutamente non posso togliere quei paletti in questo momento se non c'è una soluzione da parte dell'amministrazione; poi si può trovare una soluzione mettendosi a sedere perché anche veder scaricare i camion durante la mattina o durante l'orario di apertura dei negozi come ogni volta succede, e che tutti devono andare anche per un pezzo di pane in auto in borgo la reputo una cosa ormai ottocentesca.

Ci potrebbero essere tante soluzioni da adottare ma non credo che la prima soluzione sia quella di togliere i paletti perché se io vado e cerco di andare in borgo il più possibile perché comunque ho la possibilità almeno per ora di camminare, perché dopo al primo allargamento ci trovo una macchina o un motorino o altro, che poi trovo già ora, figuriamoci dopo senza i paletti, è impossibile ed è impraticabile passare per il borgo.

Nel borgo dobbiamo metterci a sedere con i commercianti e con l'amministrazione per trovare soluzioni anche diverse e immediate che possano dare respiro sia ai commercianti, ma il borgo non è solo per i commercianti perché si sono anche gli abitanti, non è che il disagio lo hanno solo i commercianti o solo gli abitanti, il disagio alla fine lo hanno tutti e non si risolve il problema; quindi bisogna mettersi a sedere ma penso che l'ultimo problema in questo momento sia quello di togliere una protezione per chi va camminare all'interno del borgo.

Consigliere Rossi

Il mio intervento era solo per sottolineare un aspetto che aveva detto il Consigliere Nenci per quanto riguarda il progetto punto e a capo, era giusto una puntualizzazione, non è solo un qualcosa di cui la giunta ne va fiera con i commercianti del borgo, non è un pacchetto rivolto solo ai commercianti del borgo né serve solo a farsi belli con i commercianti del borgo ma è un pacchetto aperto con tutti i commercianti di Pontassieve, anzi io penso sia stato uno di quegli atti meritevoli della giunta messo in questo momento di



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

grande sforzo amministrativo, uno dei tanti atti pregevoli che la giunta ha messo in campo. Credo si debba elogiare un'azione del genere piuttosto che stare a sottolineare che poi diventa la solita cosa per fare uno spot pubblicitario, cosa che non credo perché in questo periodo prendersi gioco delle persone in difficoltà penso che lei per primo Consigliere ne sappia qualcosa stando e lavorando in quell'ambito.

Per quanto riguarda la puntualizzazione sul materiale mi associo da quanto detto dal Consigliere Gori, si chiama corten che è un materiale anche molto più costoso del normale ferro e acciaio, è un materiale di pregio; credo che invece di fare una sostituzione della barriera, togliere le barriere senza avere un progetto che possa ora sostituire il precedente non sia il caso; magari fare delle manutenzioni, un piano di manutenzioni come diceva anche Donnini e non come dice la mozione presentata la rimozione e basta del materiale; sembra tutto vecchio e vetusto, sicuramente è piegato, ci sono manutenzioni da fare ma si rientra anche con il problema dei costi ma non è materiale vecchio perché è corten.

Consigliere Nenci

Avete fatto una considerazione del materiale inesatta, io so come si chiama, ma non è il momento ora di fare i professori, quella è roba vecchia e arrugginita, sono 10 anni che vengono risaldati quindi se volete veramente fare i radical chic dovete incaricare la giunta, il Sindaco gli amministratori e sostituirli con dei costi, perché quando si sostituisce una cosa non è perché uno la mette lì precaria e rimanga in piedi due giorni; c'è un centro storico e vanno mantenute le barriere? Dovete cambiare i paletti; li avete i paletti? Se non li avete li dovete ricomprare. Cosa ragionate di guard-rail, qui state parlando di cose che conoscete solo per partito preso.

Consigliera Cappelletti

Anch'io mi rifaccio un po' agli interventi precedenti, chiaramente quando si parla del problema del borgo si parla di un problema che è stato evidenziato anche durante la campagna elettorale dell'anno scorso che mi aveva vista proporre varie soluzioni.

Credo anch'io che sia difficile fare una mozione dove si dice di togliere i paletti; come diceva il consigliere Gori ma anche il Consigliere Donnini, cioè parlare di una riqualificazione del borgo non può voler dire solo togliere i paletti e le fioriere come se si facesse un gioco delle tre carte perché se vogliamo parlare dei problemi del borgo parliamo sicuramente dei paletti torti, delle fioriere lasciate senza manutenzione, delle panchine rotte, dei fili dell'energia elettrica in piazza Boetani anche pericolosi, della



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

pavimentazione rotta dove se ci passa un passeggino dà balta come si dice da noi, quindi è una cosa secondo me da affrontare più a 360° altrimenti tutti ci troveremo ad ogni consiglio comunale a presentare un ordine del giorno con cui oggi si tolgono i paletti, domani si tolgono i fili, a quello dopo si riparano le panchine, etc.

Mi piacerebbe invece che potessimo veramente affrontare la riqualificazione del borgo anche prendendo spunto da quelle che saranno le iniziative che l'amministrazione vorrà prendere e mettere in atto per questo periodo emergenziale per affrontarle appunto a 360° perché non esistono soltanto i commercianti nel borgo, ma esistono anche i residenti che non possiamo dimenticare, in cui molto spesso uno apre la porta in borgo e si ritrova direttamente in strada, per cui io credo che dei paletti o di qualcosa che limiti il passaggio carrabile ce ne sia assolutamente bisogno.

Se poi vogliamo parlare del materiale e se quei paletti siano belli o siano brutti, su questo ognuno ha la sua opinione, personalmente avrei fatto una scelta diversa o avrei preferito un colore o un qualcosa di diverso, io non mi intendo di materiale assolutamente, però chi lo vede dice che è rugginoso, magari non è così il materiale però è brutto; purtroppo ne sono state aggiunte altre di queste foriere perché sono state messe anche in via Tanzini, probabilmente a chi governa si vede che piacciono, e noi si prende quanto Pantalone ci passa.

Però dal punto di vista del borgo è difficile e sminuente per il borgo stesso parlarne a pezzetti quindi fare interventi così, oggi i paletti, domani il filo e domani l'altro le panchine, etc.; mi piacerebbe che davvero si potessero usare le commissioni permanenti, io lo dirò fino a che ho fiato, è un anno che ci sono commissioni che non si sono mai riunite, come la terza e la quarta commissione che non si sono mai riunite, sarebbe veramente interessante parlarne con la quarta commissione o con le altre e con gli Assessori competenti all'urbanistica, al commercio, ai lavori pubblici e potere affrontare veramente la questione a 360 gradi.

Non posso dire di essere contraria alla mozione presentata ma su questa mi astengo per la motivazione che ho appena esposto.

Presidente

Mettiamo in votazione la mozione:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri astenuti: 4 – Nenci Gruppo Misto, Cappelletti, Lobascio Lega Salvini, Gori M5Stelle;
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri contrari: 12;.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama la mozione respinta.

Punto 10. art. 39 del regolamento del consiglio comunale- Mozione su "installazione nei plessi scolastici comunali di defibrillatori semiautomatici" presentata dal consigliere capogruppo Simone Gori "Movimento 5 stelle".

Consigliere Gori

Velocemente un ricordo di questa cosa; con il finanziamento dato ai consiglieri regionali loro si sono autotassati e avevano acquistato 100 defibrillatori sia per i centri sportivi che per le scuole; io feci fare richiesta alla dirigente e fu donato un defibrillatore alla scuola Maltoni, fu consegnato e fu tolto il simbolo del movimento perché comunque è all'interno di una scuola, e c'è stato messo se non sbaglio un adesivo della pallavolo del ponte mediceo, non ricordo bene, perché giustamente nelle scuole non deve esserci alcuna propaganda politica.

Fatto questo mi sono reso conto che tutti i plessi scolastici erano privi di defibrillatori; quello alla Maltoni con i soldi che avevo ricevuto per il consiglio comunale e avevo acquistato anche il kit per la parte pediatrica per il discorso dell'asilo che c'è sempre in piazza Maltoni, io avevo chiesto con una mozione che venisse inserito su tutte le scuole un defibrillatore; la mozione con vari aggiustamenti è stata accolta ma ad oggi non è stato installato alcun defibrillatore.

Capisco ora la situazione, capisco tutto, questo era stato fatto prima dell'emergenza Covid, ma chiedo al Sindaco di informare entro 30 giorni quando avrà la possibilità di installare questi defibrillatori. Io voglio avere una data certa per quando saranno installati questi defibrillatori, che visto che siamo a fare anche i lavori, purtroppo si sono dovuti fermare i lavori al Chino Chini e alla De Amicis, c'è stato un ritardo, se in 30 giorni riescono a darci un'idea di quando saranno disponibili i defibrillatori installati all'interno delle scuole.

Consigliere Campigli

Grazie al Consigliere Gori; come ha ricordato il Consigliere Gori sulla questione dei defibrillatori c'è già un O.d.G. approvato il 26.2.19 all'unanimità con il quale l'amministrazione ha dato la disponibilità a installare i defibrillatori nei plessi scolastici qualora la scuola ne faccia richiesta; quindi per poterli installare deve arrivare una proposta dall'Istituto comprensivo che dovrà anche provvedere a individuare e a formare il personale addetto all'utilizzo di questi strumenti e alla loro manutenzione.

Al momento l'Istituto comprensivo di Pontassieve ha preso in carico la questione dei defibrillatori con le RSPP e l'ha presa in carico in un discorso complessivo di sicurezza quindi nell'ambito della riorganizzazione della sicurezza nei plessi scolastici sarà valutata anche l'opportunità di installare i defibrillatori; nel qual caso c'è già la disponibilità dell'amministrazione espressa nel citato ordine del giorno.

In ogni caso tutti gli interventi che l'amministrazione effettua nelle scuole vengono eseguiti comunque in base alle priorità stabilite dalla direzione



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

didattica e dal consiglio d'Istituto quindi poiché la questione è al momento in itinere ed è già in carico alla scuola e al consiglio d'Istituto noi chiediamo al consigliere Gori di ritirare la mozione in oggetto non perché il tema non sia condiviso, anzi, ma proprio perché c'è già un ordine del giorno con la disponibilità dell'amministrazione a installare i defibrillatori nelle scuole in attesa che la scuola qualora lo valuti opportuno ne faccia richiesta.

Consigliere Gori

Ora per fortuna o per sfortuna, per fortuna da un lato, per sfortuna perché i ragazzi sono tutti a casa, ma io resto veramente esterrefatto da una risposta del genere anche da chi fa parte del consiglio d'istituto, che per fare una richiesta e trovare con le RSPP un'ubicazione per installare dei defibrillatori penso che in tre quarti d'ora noi riusciamo a farlo; qui mi sembra di fare il gioco delle tre carte per poter sempre intavolare chissà cosa.

Si sta parlando della salute dei bambini, già ci dovevano essere di suo, non c'erano e abbiamo fatto una mozione, si montano; penso che lei consiglieria Campigli che è nel consiglio d'Istituto se parla giovedì prossimo con la dirigente in quarto d'ora gli fa lettera che poco dopo ce l'hanno il sindaco e l'assessore Boni e un quarto d'ora dopo si monta tutto. Qui si continua ad andare avanti, lo deve chiedere uno, lo deve chiedere un altro, io non ritiro niente, non la voglio ritirare la mozione, non volete farci sapere quando monterete i defibrillatori... .. *interferenze*...

Volevo dire che mi sembra il gioco delle tre carte, detto anche da chi fa parte del consiglio d'istituto mi sembra una follia, io non ritiro l'atto, andremo al voto, io non lo ritiro perché non voglio avere per il prossimo anno la stessa situazione. Quindi andiamo alla votazione.

Consigliere Canestri

Una precisazione sul perché chiediamo di ritirare l'atto, mi riferisco al consigliere Gori, perché la decisione spetta alla scuola su questi defibrillatori e tu sai più di noi che non è tanto installarlo il defibrillatore quanto prevedere poi la formazione e la manutenzione per poterlo utilizzare e mantenere. Poi niente, rispettiamo la tua decisione se decidi di andare in votazione però volevo aggiungere questo perché il consiglio comunale e la sindaca più di questo non possono fare.

Consigliere Donnini

Aldilà dell'organizzazione e della richiesta che deve fare l'istituto scolastico, che deve fare per forza, c'è un discorso di responsabilità perché è inutile acquistare, domani e mettere a disposizione un defibrillatore se



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

non c'è chi si prende carico di utilizzarlo e si prende le possibilità di questo. I defibrillatori se sono presenti devono essere utilizzabili sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle persone che devono essere in grado di adoprarli altrimenti la responsabilità rimane in mano a chi gestisce il locale; quindi non è una questione così semplice, si compra si va e si mettono, ma c'è dietro questo discorso delle responsabilità che è importante e sinceramente noi non possiamo obbligare qualcuno a prendersi delle responsabilità, deve essere chi prende in carico lo strumento che si prende la responsabilità poi di trovare le persone, i responsabili della sicurezza, di trovare gli addetti al pronto soccorso e così via; quindi non è un alibi quello che ci ha spiegato Silvia, è una questione importante, un nodo importante che non può sciogliere l'amministrazione, tantomeno il consiglio comunale.

Credo che ognuno di noi sia d'accordo che deve essere presente in ogni plesso scolastico i defibrillatori, ma altrettanto si deve essere consapevoli che dentro questi plessi scolastici ci siano le persone in grado di utilizzarli e che possano rispondere a tutti i criteri di sicurezza che sono norme di legge da tempo. Questo è importante sottolinearlo.

Presidente

Una breve replica Simone perché abbiamo poco tempo.

Consigliere Gori

Prima di tutto nelle scuole io penso che il personale ATA già adesso sia formato per il pronto soccorso, il personale è formato per questo, l'ho preso io con tre ore; basta chiamare la croce azzurra o la misericordia e organizzarsi, un'amministrazione si vede 100 volte, c'è un responsabile della sicurezza e tutto, basta mettersi a sedere per volere una cosa del genere; si può usare tutto tutti un defibrillatore automatico anche se non hai fatto il corso, non è più come una volta che c'è una responsabilità civile, lo monti e basta, se deve partire parte se no non parte. È peggio far morire uno che non provare a rianimarlo con un defibrillatore? Comunque sono già attivati perché ATA, alcuni professori e maestri sono già attivati come primo soccorso.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto 10:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri astenuti: 1 – Nenci Gruppo Misto;
- Consiglieri votanti: 15;



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

- Consiglieri contrari: 12;
- Consiglieri favorevoli: 3 Gori Movimento5Stelle, Cappelletti, Lobascio – Lega Salvini Pontassieve.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra proclama la mozione respinta.

L'atto 11 è ritirato passiamo al punto 12 (di fatto, però, in merito alla messa in sicurezza passaggi pedonali è stata presa comunque una decisione e quindi si è reso necessario creare l'atto di Delibera così come per il Punto n. 6 in Ordine del Giorno- Delibere n. 16 e 21 del 19 Maggio 2020).

Punto 12. art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione per "l'intitolazione della farmacia comunale al dott. Antonio Tilli" presentata dalla consigliera Cecilia Cappelletti capogruppo – “Lega Salvini Pontassieve.

Consigliere Cappelletti

Cercherò di non fare della retorica, viviamo in un momento particolare dove sono successi eventi particolari; credo sia doveroso per l'amministrazione comunale e per Pontassieve tutta ricordare uno degli episodi più tristi che Pontassieve ha attraversato in questo periodo, ovvero il decesso del farmacista dottor Antonio Tilli conosciuto da tutti e benvenuto da tutti non solo nel territorio di Pontassieve ma anche nei territori limitrofi dove aveva svolto la sua professione; quindi ho creduto di venire incontro alla sensibilità di tutti noi consiglieri nel presentare quest'ordine del giorno per un tributo doveroso a questa persona che così tanto si è spesa nella sua professione e rendergli onore ricordandolo con l'intitolazione della nostra farmacia comunale.

Consigliere Gori

Sono favorevole a questa cosa; volevo solo un'informazione dalla Consigliera Cappelletti per sapere se la famiglia è stata contattata e se è favorevole a questa iniziativa.

Consigliere Donnini

Noi abbiamo questa posizione, siamo ancora dentro l'emergenza che deve essere superata, non abbiamo niente in contrario che venga intitolata la farmacia al nome del dottor Tilli, però vorremo avere il tempo di superare l'emergenza e alla fine dell'emergenza valutare se questa cosa può essere votata e sostenuta dal consiglio intero; quindi semplicemente noi chiediamo di rimandare questa decisione al termine dell'emergenza che si spera sia un



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

termine breve; chiediamo alla capogruppo Cappelletti di prendere in considerazione questa cosa perché da qui al termine dell'emergenza si possa vedere bene cosa è successo, eventualmente nessuno disconosce il valore della persona, assolutamente, ci sembra in questo momento un po' prematuro poter intitolare un nome a qualcosa.

Fermo restando che non vogliamo assolutamente mettere il cappello sopra mozione, rimane assolutamente una proposta fatta dalla consigliera Cappelletti, però in questo momento ci sembra ancora un po' prematuro fare questa intitolazione, abbiamo questo dubbio che vorremmo condividere un po' con tutto il consiglio, non siamo contrari a questa cosa però il momento è ancora difficile, è un momento nel quale dobbiamo ancora superare delle difficoltà con le perdite di familiari e tante altre ancora, quindi rimandare alla fine di questo brutto tunnel che ora sembra essere più vicina si può prendere in considerazione questa cosa e portarla in fondo.

Consigliere Nenci

Anch'io penso sia molto prematuro visto e considerato che si rifiutano dopo 20 anni o 40 o 50 questi ricordi, si pensa ora questa richiesta di intitolazione, ma siamo ancora emergenza. Io mi astengo.

Presidente

Gori aveva chiesto se la famiglia era stata informata di questo.

Consigliere Cappelletti

No, io la famiglia non l'ho contattata quindi di questo non lo so; sulla richiesta di ritiro io non ritiro l'atto perché ne abbiamo anche uno dopo sull'emergenza Covid, poi stando ai vostri tempi, non avete fatto pace in 16 anni con la festa delle foibe francamente non vedo una motivazione per ritirare questo atto; cosa dobbiamo aspettare per una cosa del genere?

Consigliere Canestri

A questo punto proponiamo un emendamento se la consigliera Cappelletti non ritira l'atto; l'emendamento si basa sul fatto di posticipare al termine di questa pandemia e nel nostro emendamento è citato il fatto che la famiglia ne sia a conoscenza e quindi previo parere dei familiari o un loro commento o presa di posizione su questa cosa; quindi noi proponiamo un emendamento.

Consigliere Gori

L'emergenza Covid spero sia finita da qui a breve ma questa emergenza nessuno può sapere quanto può durare, io mi auguro finisca presto ma non c'è una ragione per capire quando potrà finire questa emergenza, fra un



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

anno, fra tre, fra un mese, fra 10 giorni, nessuno può saperlo in questo momento quando sarà; non si può dire che si fa a fine emergenza Covid perché poi si fa un atto successivo per tutti coloro che sono i morti Covid e tutte le persone che sono purtroppo decedute, giustamente si troverà un percorso per questo, ma poi ci si oppone sull'intitolazione di una farmacia. Diciamo che si può considerare ed è a tutti gli effetti una morte sul lavoro, perché comunque lui nell'eseguire il proprio dovere da dipendente pubblico davanti a una situazione del genere, come altri dottori e farmacisti che hanno dato il loro massimo bene, la vita, quindi ritengo completamente giusto fare questa proposta per fare una intitolazione, sarà chiesto ovviamente alla famiglia, se questa accetta bene, perché se non dovesse accettare, farlo contro la famiglia non è il caso, ma non aspettare la fine del Covid, si può mettere come emendamento solo ed esclusivamente il discorso di avere il consenso della famiglia.

Consigliere Canestri

Ho scritto l'emendamento in chat.

Consigliere Cappelletti

Accetto l'emendamento nella forma espressa dal consigliere Gori; rimane la mozione in quel modo cioè il consiglio comunale chiede previo parere della famiglia. In questo caso accetto l'emendamento.

Consigliere Gori

Anche perché la fine della pandemia è impossibile determinarla ora. È una cosa che potrebbe essere anche fra 10 anni anche se mi auguro di no.

Sindaco

Credo che l'emendamento si riferisse alla cerimonia dell'intitolazione che non +da fare in questo momento...

Consigliere Cappelletti

Non ho mica messo una data per l'intitolazione, ci mancherebbe..

Consigliere Gori

Però non a fine pandemia, perché a fine pandemia è come dire lo farò un giorno; giustamente va chiesto alla famiglia, se è d'accordo faremo un iter e quando sarà il momento verrà fatta l'intitolazione.

Consigliere Donnini

Il parere della famiglia è fondamentale perché si va a toccare un ambito importante perché il superamento del lutto è importante, se dà fastidio al termine della pandemia valutiamo... c'è un po' di fretta, secondo me andava



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

un po' sedimentata questa cosa, poi che sia una persona che si è dedicata al territorio, alle persone, etc. che è un morto sul lavoro sono d'accordo, però ci possono essere altri casi di questo genere e poi andiamo rincorrere le cose; valutiamo, era per questo il dubbio perché andando troppo di fretta in questi ambiti che sono molto delicati si corre il rischio e creare altri problemi, quindi la nostra valutazione era su questo, che è stata fatta una proposta un po' prematura e quindi un po' di tempo ancora non sarebbe male.

Consigliere Gori

Però devi capire che un iter per una intitolazione non sono tre giorni, quindi uno inizia con l'iter, sentirà la famiglia... posso chiedere una cosa Martina, siamo in un consiglio comunale e il Consigliere Nenci continua a far vedere sempre le foto di quel giornale... non voglio fare il moralizzatore ma siamo in un consiglio comunale.

Consigliere Nenci

Lei stia buono e tranquillo al suo posto.

Consigliere Gori

Nenci ora lei non ha il diritto di parlare perché sto parlando io. Dicevo che l'iter è lungo, possiamo iniziarlo con delle clausole innanzitutto chiedendo alla famiglia e poi tutto il resto.. Prima di fare una intitolazione ne passerà di tempo. Se aspettiamo tre anni che finisca tutto e poi cominciamo l'iter non si finisce più.

Consigliere Canestri

Cerchiamo di scrivere invece che al termine della pandemia, una frase un po' più esplicativa ma l'intendimento è quello che la cerimonia non sia in questo periodo perché siamo ancora dentro questa situazione. La vedo prematura, magari può iniziare l'iter, però chissà cosa ci può aspettare; stiamo vedendo una luce in fondo al tunnel ma non sappiamo se alla fine troveremo mesi di luce o un nuovo tunnel; quindi prendere un po' di tempo per cercare di capire quando ne usciamo davvero. Cioè non parliamo di anni, ma di due o tre mesi, passiamo questa estate e vediamo e se non ci saranno altre situazioni tragiche come quelle che stiamo vivendo si inizia l'iter ma in questo momento la vedo prematura. Prendere tempo era per questo. cerchiamo di semplificare in una frase questa nostra volontà.

Assessore Bencini

Lungi da me sull'intervenire sul merito della discussione che vedo appassionata e accesa però vorrei chiedervi per favore neanche come



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

amministrazione comunale ma come partecipante a questa riunione per quanto virtuale del consiglio, del luogo dove si dovrebbe fare una politica a livello più alto, visto che stiamo parlando di una persona che come tanti in questo periodo purtroppo ha perso la vita a causa di questa pandemia, a cercare di moderare i toni considerando che questa è una seduta pubblica, ad agire nelle parole con pensiero e moderazione e soprattutto con le parole giuste; ricordiamoci che stiamo parlando di un nostro dipendente che è venuto a mancare come tante vittime del nostro territorio ma non si usino terminologie sbagliate e non si parli per favore di morti sul lavoro perché non è questo il caso, non si tirino nella discussione temi che non credo a nessuno faccia veramente piacere sentire, non si usino considerazioni diverse che a nessuno fa piacere sentire in questo momento tanto meno alla famiglia del defunto alla quale il consiglio sta per andare a rivolgersi; scusate, solo una nota di ordine da un punto di vista di come svolgere questa discussione e quali termini usare. Grazie.

Presidente

La Consigliera Cappelletti voleva rispondere..

Consigliere Cappelletti

Io non ho inserito nell'O.d.G. tempistiche per cui va da sé che la tempistica è quando sarà il momento e assolutamente sentita la famiglia, quindi io quell'emendamento lo accetto volentieri facendo ammenda se non l'avevo inserito nell'O.d.G. però non si può ogni volta che viene presentato un O.d.G. o una mozione chiederne il ritiro o il rinvio. Viene presentato adesso, e non mettendo nessun paletto dal punto di vista temporale sul quando, sul quando della cerimonia, io accetto in toto e faccio ammenda di non averlo scritto io, di sentire prima la famiglia; se la sensibilità di tutti è questa non vedo il motivo di ritirarlo; ricevo anche lo spirito dell'assessore Bencini, vorrei che rimanesse la discussione solo su questo e avesse un iter conclusivo. Io vi ho dato la mia disponibilità ad aggiungere di sentire la famiglia, voi sentitevi liberi di votarlo o meno.

Consigliere Canestri

Riprendo la parola perché il discorso che ha fatto ora la capogruppo diventa condivisibile nel senso che il fronte temporale non è stato scritto quindi va col buon senso che il fronte temporale sia il più consona alla situazione che stiamo vivendo quindi emendiamo con la richiesta del previo consenso della famiglia.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Cappelletti

L'avevo già scritto in chat, si potrebbe emendare aggiungendo alla fine "previo parere della famiglia del dottor Tilli". Comunque l'emendamento è vostro, potete decidere voi dove inserirlo.

Consigliere Tagliati

Scusate l'argomento può essere anche leggermente diverso ma nell'ultimo punto che andremo ad affrontare che è stato già condiviso da tutti i gruppi politici nel testo c'è scritto una volta terminata l'emergenza. Troviamo una forma per entrambi oppure avviamo l'iter e poi vedremo? Ci deve essere comunque una unità di intenti.

Consigliere Donnini

Si potrebbe inserire avviare l'iter? Cioè il consiglio comunale chiede di avviare l'iter per intitolare la farmacia alla memoria del dottor Tilli previo parere della famiglia dello stesso a testimonianza dei suoi anni a servizio della collettività. Così non diamo un termine e il termine verrà da sé con l'interessamento della famiglia, della possibilità di fare una inaugurazione ufficiale, diamo quindi l'inizio dell'iter. Che è la coda che ci auspichiamo tutti alla fine.

Consigliere Cappelletti

Per me in codesti termini va bene.

Presidente

Daniele se per favore puoi scriverlo.

Il consiglio comunale chiede di avviare l'iter per intitolare la farmacia comunale alla memoria del dottor Antonio Tilli previo consenso della famiglia a testimonianza dei suoi anni al servizio della comunità di Pontassieve.

Mettiamo in votazione l'emendamento:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri astenuti: 1 Nenci – Gruppo misto;
- Consiglieri votanti: 15;
- Consiglieri favorevoli: 15.

La Presidente, Martina Betulanti, dichiara il testo dell'emendamento approvato all'unanimità.

Ora mettiamo in votazione la mozione emendata:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri astenuti: 1 Nenci – Gruppo misto;
- Consiglieri votanti: 15;
- Consiglieri favorevoli: 15.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

La Presidente Martina Betulanti dichiara il testo della mozione approvato all'unanimità.

La mozione è accolta.

Punto 13. art. 36 del regolamento del consiglio comunale – Interrogazione su "delibera di G.M. n. 51 del 30/04/2020" - proposta area ex Brunelleschi, presentata dal capogruppo Cecilia Cappelletti - "Lega Salvini Pontassieve".

Consigliere Cappelletti

Questa interrogazione mi dà lo spunto per parlare di un argomento assolutamente importante che ritengo fondamentale per questa consiliatura non solo il consiglio di oggi, ovvero recupero dell'area ex Brunelleschi; prendo spunto da questa delibera di giunta con la quale viene fatta una presa d'atto rispetto alla richiesta di questa società Numeria SPA che fa questa proposta, cioè noi ci troviamo in questa situazione in cui una società che intende acquisire a un'asta fallimentare pubblica un immobile come quello dell'ex manifattura Brunelleschi si rivolge all'amministrazione comunale chiedendo e dando gli intendimenti che vorrà poi proporre una volta acquisita l'area.

Quindi ci ritroviamo con questa richiesta di variazioni urbanistiche al fine di permettere la costruzione di tre RSA con 240 posti letto nonché nella richiesta si parla anche di un immobile ad uso commerciale di 2500 m quadri di superficie edificabile.

La presa d'atto della giunta impone a un consigliere comunale di sapere quali sono gli intendimenti che la giunta intende intraprendere su un acquirente che fa una proposta del genere per cui attendo la risposta e poi farò le mie repliche.

Sindaco

Rispondo volentieri a questa interrogazione perché come ha detto la Consigliera Cappelletti è anche l'occasione di parlare di un tema importante del nostro comune. Intanto faccio una premessa che è necessario per poter rispondere compiutamente e fare un po' di ricostruzione storica delle vicende dell'area ex Brunelleschi di Sieci, altrimenti darei una risposta incompleta.

L'area ex Brunelleschi di Sieci rappresenta sicuramente un elemento di grande criticità ma allo stesso tempo anche un'opportunità per la frazione di Sieci poiché al suo recupero sono legate possibilità di risolvere problemi



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

annosi che attanagliano la frazione in particolare quel quartiere e allo stesso tempo di migliorare la vita dei residenti nella frazione.

L'area che versa in condizioni di abbandono da molti anni aveva trovato inizialmente una sua possibilità di recupero con un progetto che per vicende giudiziarie che hanno coinvolto la precedente proprietà fallita nel 2013 del gruppo Margheri, ricorderete tutti la vicenda, con questo progetto falliscono anche le prospettive di spostare la produzione dell'azienda del nuovo impianto che era stato realizzato in località Massolina a Pelago che poi non è mai entrato in funzione quindi questo progetto di recupero a causa di queste vicende non si è potuto realizzare.

Da allora l'area ex Brunelleschi è gestita da due curatele fallimentari che tuttora ne amministrano la proprietà, una incaricata di occuparsi della parte aziendale, l'altra della proprietà immobiliare. In questi anni si sono succedute numerose aste che sono sempre andate deserte a causa degli elevati costi di bonifica che si sommavano ogni volta veniva l'asta per cui c'era questo peso gravoso del costo di bonifica che si sommava al prezzo dell'area quindi qualsiasi acquirente ha da considerare non solo il prezzo dell'area ma anche questo aspetto.

Nel frattempo la situazione ambientale e lo stato di conservazione è peggiorata, prima ho nominato il 2013 come data del fallimento del gruppo Margheri ma la Brunelleschi era in condizioni già critiche da diversi anni precedenti.

Dicevo che si sono succedute numerose aste che sono andate deserte a causa degli elevati costi di bonifica, nel frattempo la situazione ambientale e lo stato di conservazione dei due bellissimi opifici di grande valore storico che sono presenti e che testimoniano il valore di quest'area sono andati progressivamente peggiorando quindi le condizioni di questi edifici negli ultimi anni specialmente perché quando un tetto viene giù è chiaro che poi il degrado è più veloce e spedito quindi la situazione negli ultimi anni sta progressivamente peggiorando.

L'area presenta problemi importanti dal punto di vista ambientale aggravati e pesano ancora di più per la collocazione di questa area in pieno centro abitato della frazione più popolosa del nostro comune per la presenza di ingenti quantità di amianto e di materiali inquinanti di varia natura in superficie, e lasciamo perdere quanto c'è sotto che poi determinano ulteriori costi di bonifica ma anche tutto ciò che c'è in superficie sicuramente costituisce il maggior pericolo.

Il 9 gennaio 2018 si sviluppò un incendio che interessò una parte della copertura in cemento amianto di uno dei capannoni abbandonati, quelli che



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

non hanno valore storico e che però nonostante si sia risolto fortunatamente senza conseguenze grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco che fecero un lavoro straordinario e intervennero immediatamente, nonostante questo ha sicuramente dimostrato l'elevato rischio determinato dalla presenza di un sito industriale di questo tipo abbandonato nel centro di Sieci quindi la fragilità di questa situazione perché esattamente dall'altra parte della strada ci sono abitazioni, io stessa vivo a pochi metri dall'ex ceramiche Brunelleschi.

L'amministrazione comunale è intervenuta con due ordinanze urgenti subito dopo l'episodio dell'incendio, una per chiedere alla curatela di provvedere a realizzare recinzioni più sicure per evitare l'intrusione all'interno del sito stesso anche perché quell'incendio non si era auto innescato, l'altra per chiedere di provvedere alla rimozione di materiali inquinanti pericolosi presenti in superficie.

Entrambe le ordinanze sono state impugnate dalle due curatele fino al Consiglio di Stato che ha messo recentemente la sua sentenza definitiva in favore dell'amministratore comunale, riconoscendo la necessità di provvedere in tempi brevi alla bonifica, cosa che però le due curatele sappiamo che non sono in grado di fare perché non dispongono delle risorse necessarie per poter provvedere.

Accanto al problema del rischio ambientale c'è da considerare che il trascorrere del tempo mette sempre più in pericolo lo stato di conservazione dei due antichi opifici che segnano una testimonianza fondamentale della storia della frazione stessa oltre a costituire elementi di grande pregio architettonico; oltretutto tengo a sottolineare che sono già sotto tutela non della sovrintendenza che per il momento non ha apposto alcun vincolo di tutela specifica su tali edifici ma dal nostro strumento di pianificazione urbanistica, del nostro piano strutturale, il nostro strumento di pianificazione urbanistica che le ha sottoposte a vincolo massimo di tutela.

C'è da sottolineare anche che questa amministrazione ha indicato nel proprio programma di mandato già fin dal precedente mandato elettorale intanto l'obiettivo di mettere particolare impegno al recupero di aree dismesse tra cui anche la citata Brunelleschi ma in qualche modo anche ricordando gli obiettivi e i punti fermi che dobbiamo cercare di portare avanti in un progetto di recupero di tale area, consapevoli di non poter scegliere l'acquirente dell'area stessa che non possiamo essere noi e quindi non possiamo decidere chi sarà l'acquirente dell'area ma sicuramente possiamo esercitare il nostro ruolo attraverso gli strumenti urbanistici determinando gli obiettivi minimi che vogliamo raggiungere nell'ambito di



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

un progetto di recupero tali da andare incontro alle aspettative e ai bisogni della popolazione.

Sicuramente in quel momento quando affronteremo la discussione a livello urbanistico ci sarà modo e sarà l'occasione per discutere di tutte le possibili destinazioni e sicuramente qui ci sarà spazio per la partecipazione di tutti gli abitanti di Pontassieve in particolare di Sieci, perché dal punto di vista urbanistico ancora non abbiamo mosso nessun passo, anche se c'è da dire che gli obiettivi sono da tempo noti a tutti noi e all'amministrazione ma credo anche a tutti i cittadini di Sieci, come per esempio l'imprescindibile necessità di ricucire l'abitato di Remole dove c'è la pieve a Sieci con Sieci di sotto, i Fondacci che sarebbe poi Sieci, Sieci sarebbe quella che noi oggi chiamiamo Sieci di sotto, quindi ricucire queste due parti della frazione che sono tagliate in due dalla statale, il fiume e l'area della Brunelleschi mediante la realizzazione di un collegamento pedo ciclabile con l'estensione del parco fluviale. Ovviamente con l'obiettivo di ricucire queste due parti dell'abitato.

Ci può essere il problema di risolvere l'annoso problema dell'eliminazione del semaforo all'intersezione della strada che va verso Molino del piano con la provinciale dove c'è il semaforo che potremmo sostituire eliminandolo con una rotonda o addirittura, e sappiamo che quel progetto è strettamente legato al recupero dell'area ex Brunelleschi, anche se con la consapevolezza che si tratta di un problema più difficile e oneroso da realizzare ma sappiamo che per il recupero dell'area è l'unica occasione che abbiamo per prenderlo in considerazione anche l'allargamento o in alternativa un nuovo sottopasso del ponte della ferrovia in direzione Molino del piano, sto citando tutti i temi che molti di voi conoscono in particolare quelli che abitano a Sieci e che stanno a cuore con i cittadini che vivono nella frazione.

Tutto questo si associa alla tutela e al recupero conservativo dei due edifici storici che sottolineo è già previsto dai nostri strumenti urbanistici vigenti, associata alla volontà di realizzare un luogo in qualche modo dedicato alla memoria e alla conservazione dell'importanza di questo insediamento industriale per la storia della frazione di Sieci che è nata e si è sviluppata e cresciuta intorno alle ceramiche, perché la cooperativa di Sieci è stata fondata dagli operai della Brunelleschi; questo per far capire quanto sia importante mantenere traccia di questa storia.

Teniamo presente allo stesso tempo che la realizzabilità degli interventi deve necessariamente tener conto degli elevati costi per sostenere oltre che le opere che uno riuscirà e vorrà fare coinvolgendo i cittadini e inserire fra



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

le cose da fare in un intervento di recupero, bisogna tener presente gli elevati costi necessari per sostenere la bonifica perché altrimenti questo sito sarebbe già stato recuperato da molti anni, si stima che servano oltre 3 milioni di euro per la bonifica di questa area, quindi ci rendiamo conto che un piano di recupero non può fare a meno di tener conto delle compatibilità finanziarie dell'intervento stesso.

Fatta questa premessa che era dovuta per spiegare che le intenzioni della nostra amministrazione sono fermi rispetto al raggiungimento degli obiettivi importanti per la frazione di Sieci primo fra tutti l'obiettivo di recuperare quell'area e riportarla a vita, recentemente come dice anche l'interrogazione un investitore ha manifestato l'interesse per la presso il curatore prima e poi verso l'amministrazione avanzando una proposta di recupero che c'è stata formalizzata con una lettera che poi è stata protocollata dove è contenuta questa proposta.

Sottolineo anche che questa amministrazione ha lavorato e lavora fin dalla prima legislatura in modo intenso per promuovere il recupero dell'area ex Brunelleschi così come abbiamo lavorato per l'area ferroviaria, abbiamo lavorato in modo intenso per promuovere il recupero dell'area ex Brunelleschi pur non essendo di nostra proprietà e in svariate occasioni....

Consigliera Cappelletti

Scusi ma sono 15 minuti e ci sono 5 minuti per rispondere a un'interrogazione.

Sindaco

Pensavo fosse un'occasione per potervi informare, se poi la Consigliera Cappelletti preferisce non avere queste informazioni taglio l'intervento, era una occasione per aggiornarvi sulla vicenda di quest'area che credo stia a cuore a tutti i consiglieri e a tutto il consiglio comunale; avevo colto questa interrogazione come un'occasione.

Consigliere Cappelletti

Certo che mi sta a cuore, però allora si apre un dibattito e parliamo tutti. Mi va bene.

Sindaco

Comunque dicevo che abbiamo cercato di promuovere questa area in tutti i modi a tutti i potenziali investitori interessati a realizzare destinazioni che fossero compatibili con quel sito e quindi abbiamo lavorato per questo.

Vengo ai contenuti dell'interrogazione, al momento le strade sono ancora tutte percorribili, non c'è una procedura o una trattativa fatta, oltre tutto



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

l'area non è ancora stata acquistata; ad oggi però questa è l'unica proposta quindi voglio che il consiglio comunale lo abbia presente, l'unica proposta che c'è stata formalizza per il recupero dell'area che prevede la collocazione di una media struttura di vendita da 1500 mq di superficie di vendita e 1000 mq di magazzino; in merito a questa destinazione immagino che questa serva a riequilibrare un piano di investimenti che il soggetto ha in testa, serva a qualcosa per compensare gli ingenti costi per la bonifica che va detto sono importanti.

Ovviamente l'amministrazione si riserva da questo punto di vista, per rispondere alla Consigliere Cappelletti, di fare una valutazione rispetto ai riflessi sulle attività commerciali di Sieci e sulla frazione stessa, di questa proposta perché ancora non è stata presa alcuna decisione però voglio sottolineare che non è paragonabile questa proposta, cioè la media struttura di vendita nei termini che ho illustrato che sono quelli contenuti nella proposta, non è paragonabile a una grande struttura di vendita come la Coop di Pontassieve e neanche a un centro commerciale completo di galleria e negozi, siamo su dimensioni diverse.

L'altro tema proposto nella proposta ricevuta è la realizzazione di tre RSA con destinazione socio sanitaria destinata a soddisfare il fabbisogno dell'intera città metropolitana, certo non solo di Pontassieve.

Non è stato preso nessun accordo con il potenziale acquirente ma considerata la situazione critica in cui versa ormai da decenni l'area situata al centro del paese non possiamo permetterci di non valutare la proposta con estrema attenzione; per questa ragione stiamo lavorando per non chiudere a una opportunità, la prima presentata dopo decenni per il recupero dell'area, ma allo stesso tempo stiamo operando nell'ottica di non precludere neanche altri possibili progetti o proposte di destinazione che potrebbero arrivare sul nostro tavolo.

In questo senso ci muoveremo anche con gli strumenti urbanistici cercando di essere il più possibile aperti a non precludere nessun percorso nella massima trasparenza nei confronti dei cittadini e delle cittadine e ovviamente del consiglio comunale nell'ottica di lavorare per raggiungere gli obiettivi che prima ho descritto che comporteranno anche un coinvolgimento della popolazione.

Obiettivi essenziali per Sieci che avremo modo di condividere nei percorsi di coinvolgimento della cittadinanza; questo solo per dire che è una proposta, non vogliamo sbattere la porta in faccia all'unica proposta arrivata che ha sicuramente delle parti positive e altre di più di criticità ma analizzandole reputiamo di non volerla cestinare... *interferenze...*



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Cappelletti

Io non mi ritengo soddisfatta dalla risposta; innanzitutto se ho capito bene l'amministrazione sta dicendo che siccome in questi periodi non si è fatto avanti nessuno prendiamo quello che arriva, questa è l'unica proposta arrivata non cestiniamola; per l'amor di dio potrebbe pure aver un suo senso perché tutti abbiamo l'immagine dell'immobile adesso così come è che versa anche in stato di pericolo che ha bisogno di una importante opera di bonifica per cui senz'altro tutti auspichiamo un intervento; ma che si debba per forza intervenire ad ogni e qualsiasi costo, ed è questo il succo della risposta che ci ha dato adesso il Sindaco, su questo francamente abbiamo dei dubbi.

Ammesso e non concesso che possa essere condivisibile lo scopo socio sanitario della proposta di questa società, su questo ne possiamo parlare, l'aspetto commerciale è sicuramente quello che crea maggiori dubbi, noi abbiamo già visto nel nostro comune un centro commerciale all'interno di un paese cosa comporta, conosciamo tutti bene anche se non risediamo tutti a Sieci, quali siano le criticità della località di Sieci e quindi anche problemi di traffico, di parcheggio.

E non è stato detto nulla in questa delibera per esempio in riferimento al discorso del bypass che dovrebbe essere fatto per quanto riguarda la strada provinciale di Molino del Piano; se dovessimo cominciare a mettere dei paletti rispetto alla proposta così come è stata fatta da questa società ne dovremmo mettere tanti altri, non solo il discorso del by pass di Molino del piano, penso non solo al discorso del mantenimento di certe zone e strutture dell'immobile ma anche a tutto il sottopasso che c'è sotto, tutta la conduzione delle vasche che poi porta in Arno.

Senza contare tutte le varie criticità dell'area in sé e per sé in cui si trova..

Sindaco

Scusa non ti voglio interrompere, ma questo si farà con la variante urbanistica... non abbiamo preso atto di niente ora, noi abbiamo fatto una delibera solo per dire che la destinazione socio sanitaria potrebbe andare bene per Pontassieve. Il resto è ancora tutto da aprire.

Consigliere Cappelletti

Questo l'ho chiarissimo che non è stato fatto nulla però io mi domando se prima ancora di dire a un eventuale acquirente che questa cosa noi prendiamo atto che potrebbe essere fattibile, ce li siamo posti i vari vincoli che ci sono su questo terreno? Io penso al vincolo idrogeologico, al discorso che siamo vicini a una ferrovia, ce ne sono tanti prima di poter dire sì o no



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

a un intervento o sul sociosanitario o sul commerciale; senza contare che un privato non è per forza che debba andare contro un patrimonio storico come quello della Brunelleschi, si può trovare qualcuno che voglia investire all'interno di un'area come quella pur mentendo ciò che quella rappresenta per tutto il territorio di Pontassieve.

Quindi io spero veramente che prima di dire sì a questo intervento ci siano più progetti che possano essere presentati, più possibilità prima di accettare l'una o l'altra; e soprattutto il comune è andato alla ricerca di investitori o la richiesta della Numeria è venuta solo perché vede bello il territorio di Pontassieve e ha scelto di farlo lì? O c'è stato qualcuno che è andato a cercare le società che hanno investito? Da quanto hai riferito prima ho capito che è il comune che va a cercare società che vogliono investire sul territorio. Forse però ho capito male.

Io credo innanzitutto che in primis vada mantenuta una parte del patrimonio storico, non ci sarà un vincolo della sovrintendenza ma mi risulta però che un interesse da parte della sovrintendenza c'è e come; secondo dobbiamo scegliere bene cosa vogliamo fare su questa area, valutiamo, ammesso e non concesso che il socio sanitario vada bene, valutiamo bene anche l'aspetto di un centro commerciale, perché a Pontassieve c'è già un centro commerciale al centro del paese e sappiamo bene cosa è successo.

Terzo e ultimo, mi fa fatto piacere che tu l'abbia ribadito, coinvolgiamo i cittadini perché quando si parla di piano strutturale si parla comunque che tutto viene dal basso e che i cittadini possono presentare le loro osservazioni in merito, allora facciamolo anche con l'abitato di Sieci perché comunque rappresenta un bene fondamentale per la nostra amministrazione. L'interrogazione è una interrogazione ricognitiva perché veramente si possa cominciare a parlarne dell'area Brunelleschi e perché questo parlarne sia condiviso con il consiglio comunale e con i cittadini.

Punto 14. art. 39 del regolamento del consiglio comunale – Mozione su “digital divide in emergenza covid-19” presentata dal gruppo consiliare del partito democratico - capogruppo Daniele Donnini e dal gruppo “Lista civica per Monica Marini”- capogruppo Mattia Canestri.

Consigliere Donnini

Vista l'ora tarda cerco di essere più sintetico possibile; abbiamo presentato questa mozione perché è sotto gli occhi di tutti la necessità di avere strumenti tecnologici adatti per affrontare questa situazione Covid; e l'abbiamo visto anche oggi in consiglio comunale con tanti rallentamenti, con strumenti tecnici che noi abbiamo a disposizione a casa e che non è che siano il top perché non si riesce ad avere una interazione importante.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Tendo a sottolineare il fatto che con questi strumenti negli ultimi tre mesi è stata fatta la didattica per i bambini, per i nostri ragazzi e molti di noi ci hanno lavorato, e io sono uno di quelli; se non si trova un modo per andare incontro alle esigenze che sono evidenti a tutti, si può creare uno scalino fra chi ha in mano la tecnologia e può permettersela e chi non ce l'ha in mano e chi non può neppure permettersela.

Quindi l'obiettivo di questa mozione è quello di far presente la situazione, di far presente che questo è un aspetto sociale importante, di dare un ruolo all'amministrazione nei limiti delle competenze degli amministratori, della giunta e del Sindaco perché si possono risolvere innanzitutto i problemi che abbiamo per arrivare dentro le case delle famiglie con adeguati mezzi tecnologici; e questo riguarda soprattutto quanto viene definito come ultimo miglio cioè l'ultimo pezzetto di rete elettronica che tante volte non è disponibile e fa diventare l'accesso alla rete globale una grossa difficoltà.

In più si dice che l'amministrazione comunale potrebbe promuovere una raccolta di mezzi tecnologici come computer, telefoni che tante volte vengono dismessi dalle aziende, per metterli poi a disposizione di chi questi strumenti tecnologici che sembrano superati che però permettono di avere quella minima possibilità di avere gli accessi e possono essere messi a disposizione di chi non può permettersi di andare a comprare un Hi phon 10. Inoltre si chiede di inviare l'atto al Presidente della regione e al Presidente del consiglio perché si riescano a trovare forme di finanziamento che possano essere messe a disposizione dei comuni, e abbiamo visto che il mettere a disposizione il comune dei soldi spendibili o agevolazioni spendibili verso i cittadini è secondo noi la modalità più semplice perché i Sindaci e le amministrazioni hanno sotto controllo come in città medie come la nostra, hanno sotto controllo e conoscono bene chi ha difficoltà e chi no, e potrebbe essere davvero un modo per andare incontro a questa esigenza. Mi fermo qui sono stato anche troppo lungo, l'atto è chiaro, se ci sono integrazioni le passiamo comunque fare.

Consigliere Gori

So che è tardi ma dobbiamo affrontare tutto; mi fa piacere almeno che il Covid abbia svegliato qualcuno, buongiorno; nel 2009 non c'era nemmeno il M5S, c'era la carta di Firenze che fu redatta a Firenze dove si chiedeva di fare come nei paesi nordici una connettività gratuita per i residenti del comune e creare dei punti pubblici di telelavoro, fu fatto un progetto portato a Prodi che però lo mise in un cassetto ritenendo che non era da fare.

Altra cosa, con wi.fi gratuito per tutti i comuni perché piazza wi.fi Italia è stato finanziato dal ministero dello sviluppo economico per 45 milioni per poter attivarsi i comuni fare dei punti, degli hot spot all'interno del comune, nelle piazze o nei giardini; il bando dovrebbe essere sempre aperto per cui potreste approfittarne per farlo.

Ho letto poi questa mozione e non riesco a capire realmente, cioè la finalità la capisco ma manca la struttura perché qui si dice "nel costruire



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

infrastrutture di avere un'attenzione particolare verso la sicurezza e la salute delle persone”; avevate paura a scrivere 5G? perché conoscendo ora tutti quelli che si preoccupano quando vedono montare un'antenna, e come uno sale su un palo anche per riparare un'antenna 3G qualcuno gli spara da lontano perché questo 5G adesso fa paura a tutti e ha una frequenza anche più bassa con una vendita di frequenza diversa per poter ampliare il servizio. Comunque a parte questo poi qualcuno se la rifarà con me privatamente.

Capisco che bisogna essere promotori verso i gestori però bisogna fare l'interesse verso i cittadini, bisogna conoscere il territorio, bisognerà fare un piano di azione che in tutti questi anni penso il comune poteva già fare, se non lo poteva fare con la fibra che non può arrivare in tutti posti si può fare sempre via aerea perché comunque anche a Pian di Melosa che è una frazione del comune di Reggello dove siamo quasi in montagna hanno un collegamento Internet molto più veloce forse anche di Pontassieve perché hanno un ponte radio sul monte davanti, si sono attrezzati e messi d'accordo e hanno fatto un'azione di intenti.

Questa mozione mi sembra proprio voler scrivere, voler fare una lettera così per far capire che ci siamo impegnati, si è chiesto etc. e questa cosa non mi sta bene; ci sediamo e decidiamo un piano e vediamo quali sono le possibilità; tornando al discorso che diceva Donnini andiamo in commissione e decidiamo ma così è la solita mozione che si spedisce nell'etere ai vari ministri e ai vari presidenti di regione e alla fine non torna indietro nemmeno la spunta per sapere se l'hanno ricevuta.

Mettiamoci a sedere controlliamo le possibilità e le opportunità, cosa può fare un comune e cosa possono fare i cittadini; gli strumenti ci sono, in questo momento se non ci sono arriveranno anche dei soldi per ampliare la connessione, visti i problemi che ha generato il Covid dovendo fare tutto il lavoro da casa e avendo tutti i ragazzi delle scuole a casa, questo si può fare.

Questa mozione così come è non la reputo votabile e non la voterò.

Consigliere Nenci

Mi associo perché tutta questa propaganda mi fa solo sorridere in un momento in cui il paese di Pontassieve vive da tre mesi una serie di problemi inimmaginabili; sentir parlare così di questa modernità ...
interruzione...



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Sindaco

Abbiamo perso l'ultima frase del consigliere Nenci perché gli si è bloccato il telefono.

Presidente

Comunque ha detto che non la vota.

Assessore Cresci

Sarò breve perché la votazione è del consiglio, ricordo solo in questi mesi di legislatura che il comune di Pontassieve ha aderito al piano tecnico per la realizzazione della rete in banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato, c'è un protocollo della regione che abbiamo firmato lo scorso ottobre; non capisco perché non si ritenga parlare in questo periodo di Internet quando svolge un ruolo decisivo come mai nelle nostre vite; comunque prendo atto che non si possa parlare di Internet, cosa che non condivido.

Di concreto nella mozione c'è un altro punto che non sta a me decidere, io da parte dell'amministrazione do la disponibilità a mettere in campo gli strumenti che l'amministrazione ha per coordinare un servizio per fare in modo che il comune sia un facilitatore di solidarietà, uso questa espressione, per raccogliere materiale informatico e fare in modo che possa arrivare a chi ne ha bisogno.

Consigliere Cappelletti

Come dichiarazione di voto mi astengo perché anch'io come il consigliere Gori non ho capito bene il senso, si dice un po' tutto perché si parla sia di rendersi promotori verso i gestori che di riuso e dotazione verso i cittadini quindi sarà senz'altro un deficit mio che non l'ho capito bene, per cui il mio sarà un voto di astensione.

Presidente

Mettiamo in votazione la mozione:

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri astenuti: 2 – Cappelletti, Lobascio – Lega Salvini P.ve;
- Consiglieri votanti: 14;
- Consiglieri contrari: 2- Gori Movimento5Stelle, Nenci – Gruppo Misto;
- Consiglieri favorevoli:12.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Punto 15. art. 40 del regolamento del consiglio comunale – Ordine del giorno per “l’identificazione di luogo della memoria covid-19” presentata dal gruppo consiliare “partito democratico” - capogruppo Daniele Donnini, dal gruppo “Lista civica per Monica Marini”- capogruppo Mattia Canestri, dal gruppo Movimento 5 stelle – capogruppo Simone Gori, dal “gruppo consiliare misto” – capogruppo Lorenzo Nenci.

Consigliere Tagliati

Innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente, il segretario e tutti i capigruppo per avermi dato la possibilità nonostante fossi fuori zona l’altra volta sul finale del consiglio per poter esprimere, ma in questo consiglio è stata inserito all’O.d.G. quindi vi ringrazio ancora una volta.

Questo O.d.G. è per proporre una identificazione di un luogo della memoria anche perché siamo consapevoli del momento storico che stiamo vivendo e anche delle conseguenze, anche consapevoli dell'essere nel pieno dell'emergenza, siamo già nella fase due, ci sono segnali incoraggianti ma come ho detto l'altra volta ci uniamo le voci del coro delle voci istituzionali per invitare i cittadini a rispettare le normative ministeriali per il bene della comunità tutta e soprattutto per coloro che sono più a rischio che sono indifesi di fronte a questa sfida.

Preso atto anche della necessità di andare avanti e quindi di proporre alla sindaca e alla giunta, una volta terminata l'emergenza, l’individuazione di un luogo della memoria per i nostri cittadini deceduti a causa della pandemia Covid 19, un luogo del silenzio e della commemorazione in cui possa essere affissa anche una lapide, un luogo del nostro territorio comunale che possa esprimere appieno la potenza di questo messaggio della memoria per poter ricordare tanto coloro che non ce l’hanno fatta e che ci hanno lasciato nella solitudine lontani dai loro affetti e anche per celebrare l'impegno e la dedizione di tutto il personale sanitario, tantissimi volontari delle nostre zone e non, delle forze dell'ordine, dei lavoratori dei servizi assistenziali che hanno tenuto in piedi l'Italia e Pontassieve in questa emergenza ma anche tutti noi cittadini che abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere con senso civico il peso della difficoltà economica lavorativa e di distanziamento sociale che questo momento ci ha imposto.

Ritenuto opportuno valutare tale proposta con la dovuta sensibilità nei confronti di chi ha subito da vicino queste perdite, il consiglio comunale invita il sindaco, la giunta comunale e l'amministrazione tutta a identificare un luogo raggiungibile attraverso un percorso specifico che possa essere un sentiero, una strada che attraversa la natura o comunque le bellezze del nostro territorio e che possa di conseguenza anche simbolicamente



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

rappresentare l'importanza della libertà di muoversi e di stare all'aria aperta che è in contrasto con questo periodo di necessarie restrizioni che abbiamo avuto e che ancora stiamo vivendo per impedire la diffusione del virus.

Ovviamente il consiglio comunale esprime la propria disponibilità all'individuazione di tale luogo mediante anche la consultazione delle varie associazioni o realtà presenti sul territorio per realizzare questo luogo di memoria ma anche di speranza e di fiducia nel futuro.

A margine di questo vorrei fare una breve considerazione personale, sono contento che questa nostra idea sia stata accettata e condivisa e congiuntamente proposta all'unanimità del consiglio comunale perché questo è un tema per Pontassieve e per tutta la cittadinanza.

Consigliere Nenci

Io ho firmato per la presentazione, ritiro la mia partecipazione a questa iniziativa che la trovo strumentalizzata e basta priva di senso e quindi voterò contro; grazie.

Consigliere Gori

Se è il caso di togliere come ha detto prima il Consigliere Tagliati “al termine dell'epidemia” e mettere “iniziare l'iter” quindi adeguarsi alla mozione fatta prima.

Consigliere Cappelletti

Io vorrei ringraziare il Consigliere Tagliati ma anche il consigliere Canestri e il consigliere Donnini perché quando ho ricevuto il loro messaggio con l'invito a sottoscrivere da parte di tutti i gruppi quest'ordine del giorno l'ho accettato ben volentieri perché penso che su un fatto come questo e anche per quello che ci ha colpito come cittadinanza e come Pontassieve sia stato un gesto che ho trovato veramente molto bello e per questo li ringrazio.

Nella lettura dell'ordine del giorno la cosa che più mi ha colpito è stata quella di pensare a voler ricordare l'emergenza che ancora stiamo vivendo, quindi il ricordo delle persone che hanno perso la vita o che si sono ammalate, mettendo una targa o comunque un segno di riconoscimento in un luogo all'aria aperta perché quello che più ci ha colpito durante questo periodo è stata la nostra mancanza di libertà intesa come l'impossibilità di uscire, cosa che abbiamo tutti accettato volentieri perché era finalizzata a un'emergenza sanitaria, quindi finalizzata alla tutela non solo della nostra salute ma della salute pubblica, per cui trovo veramente molto bello il fatto che questo ricordo venga fatto, senza togliere nulla a una strada o a una piazza, ma in un posto bello del nostro territorio aperto, ne abbiamo tanti, non mancheranno le occasioni per scegliere anche insieme il luogo dove



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

inserire questa targa, ma mi è piaciuto molto questo parallelismo cioè ricordare i fatti tragici che hanno investito anche Pontassieve in un luogo all'aria aperta perché questo ci ricorda che la libertà è prima di tutto.

Consigliere Tagliati

In riferimento a quanto detto dal Consigliere Gori, siamo ancora dentro, in questo caso forse l'iter è più pratico e più veloce, quindi non vedo la necessità di inserire il fatto di partire domani con tutto questo, può essere un qualcosa che anzi nel corso del tempo può essere anche modificato, possono venire altre idee e ciò che succede fra qualche mese, sperando che fra qualche mese sia finito tutto, ci darà ancora più luce di quanto abbiamo adesso; mi pare che questo sia, una volta termina l'emergenza, sia rispettoso; è importante come argomento ma sicuramente meno importante rispetto a quelli che dobbiamo affrontare adesso e quindi può essere messo dopo.

Presidente

Mettiamo in votazione.

- Consiglieri presenti: 16;
- Consiglieri votanti: 16;
- Consiglieri contrari: 1 – Nenci Gruppo Misto;
- Consiglieri favorevoli: 15.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Alle ore 19.15 si chiude il Consiglio Comunale; ci diamo appuntamento al 25 Maggio prossimo. Grazie a tutti.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

La Presidente Martina Betulanti esaurito l'O.d.G. alle ore 19:15 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 19/05/2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti